



LA VERITÀ SOFFERTA

Di Renzo Ronca
Gennaio – Marzo 2011

"Piccola Iniziativa Cristiana Onlus" – Bollettino "Il Ritorno"-
Loc. Dogane snc – 01019 - Vetralla (VT) tel. 339-2608825

e-mail: mispic@email.it - sito: www.ilritorno.it

Introduzione

In questo fascicolo parleremo della verità in senso generale ed in senso biblico. Vedremo specificamente come viene distorta la verità nel linguaggio comune mediatico; presenteremo schematicamente alcuni livelli di potere in grado di manipolare le parole e le coscienze; ci soffermeremo sulle pseudo-verità che escono dal "contatto con Satana" in meccanismi molto sofisticati come quello del "transfert"; infine partendo da Mosè ed Elia ci avvicineremo alla trasformazione che avviene in noi alla presenza del "fuoco di Dio".

Nostro obiettivo non è certo aggiungere verità a quelle che già ci sono, quanto aprire la mente quel tanto che basta per comprendere che la scoperta della "Verità Assoluta" è un faticoso cammino nel deserto e nel tempo, dove l'impoverimento umano ci apre alla contemplazione graduale della Gloria di Dio.

INDICE

1) «CHE COS'È VERITÀ?» La perdita dei valori e la "realtà virtuale" hanno prodotto persone vuote che usano parole senza più significato	3
2) CONCETTO DI VERITA' NELLA BIBBIA	5
3) IN QUALE MONDO VIVI? Lo Spirito di Dio apre gli occhi a chi vuole vederci.....	6
4) IL TEATRO DELLA VERITA'	7
5) PRIMO LIVELLO DI VERITA' - La spazzatura mediatica-	8
6) SECONDO LIVELLO DI VERITA' - Il Leader -	11
7) TERZO LIVELLO DI VERITA' - Le Lobbies-	12
8) QUARTO LIVELLO DI VERITA' - il contatto del serpente - 1	14
9) QUARTO LIVELLO DI VERITA' - il contatto del serpente - 2	15
10) QUARTO LIVELLO DI VERITA' - il contatto del serpente - 3 - Perché è tanto difficile discernere la falsità satanica dalla verità di Dio?	17
11) QUARTO LIVELLO DI VERITA' - IL CONTATTO DEL SERPENTE - 4 - Come è arrivato nell'uomo il pensiero di Satana?	19
12) QUARTO LIVELLO DI VERITA' - IL CONTATTO DEL SERPENTE - 5 - Cosa è il "transfert"?	20
13) QUARTO LIVELLO DI VERITA' - IL CONTATTO DEL SERPENTE - 6 - L'USO MALIGNO DEL TRANSFERT	23
14) QUINTO LIVELLO DI VERITA' IL CONTATTO CON DIO FUOCO DIVORANTE	26
15) QUINTO LIVELLO DI VERITA' IL CONTATTO CON DIO - FUOCO DIVORANTE 2 - IL TEMPO DI MATURAZIONE	28
16) QUINTO LIVELLO DI VERITA' IL CONTATTO CON DIO - FUOCO DIVORANTE 3 - Oltre il deserto -	30
17) QUINTO LIVELLO DI VERITA' IL CONTATTO CON DIO - FUOCO DIVORANTE 4 - L'UOMO E' INCOMPLETO E TALI SONO LE VERITA' ATTORNO A LUI - AVVICINANDOSI AL FUOCO PURIFICATORE DI DIO, SI AFFINA NATURA E VERITA', VERSO LA PERFEZIONE ETERNA.....	32



La Bocca della Verità Roma 1632

«CHE COS'È VERITÀ?» (GIOV. 18:38)

La perdita dei valori e la "realtà virtuale" hanno prodotto persone vuote che usano parole senza più significato

Non so se ci avete fatto caso, da alcuni anni sentiamo una notizia in un certo modo e poi, subito dopo, il contrario di quanto abbiamo appena udito; questo è sempre capitato ad esempio con la politica, ma più andiamo avanti e più ci sembrano vere entrambe le versioni. Non si tratta più di una semplice contrapposizione di schieramenti politici "destra-sinistra" c'è qualcosa di più inafferrabile. Ognuno fornisce dei dati e delle prove apparentemente veritiere e convincenti e noi rimaniamo davvero perplessi. Come mai?

Una volta c'era la verità e poi c'erano i mistificatori, gli imbroglioni, quelli che manipolavano le notizie in modo da fornire alla gente una verità secondo il loro interesse. In pratica si trattava di due parti contrapposte con un fiume in mezzo: di qua la verità, di là la falsità ed in mezzo una netta separazione. O era bianco o era nero. Se uno si metteva in testa di capire da che parte era finito, se stava nella parte vera o in quella falsa, poteva anche tentare di guadare il fiume, seppure con i rischi e le incertezze del caso. Una volta arrivato dall'altra parte, vedeva subito la differenza con la parte vecchia da cui era partito e sapeva capire immediatamente quale delle due parti era quella falsa; in questo modo valutava, sceglieva, e se voleva si metteva al riparo in quella giusta.

Oggi l'evoluzione delle tecniche di manipolazione è diventata così raffinata che **non c'è più una verità di base** su cui lavorare per fornirne un'altra alterata. Oggi **abbiamo perso il punto di partenza**: non ci sono più due sponde di un fiume che i coraggiosi possono attraversare. E' successa una cosa terribile: è scomparso il fiume!!

Senza un termine di paragone il concetto di verità non ha più senso: Verità di cosa? Falsità in che senso? Tutto può essere vero o falso.

Immaginate di dover misurare la vostra altezza senza più una unità di misura! Come si fa a capire se siamo alti o bassi? Alti rispetto a cosa? Certo io posso sentirmi alto rispetto al mio gatto, quindi dicendo "io sono alto" (pensando al gatto) direi la verità; ma un altro potrebbe dire l'opposto ed essere sincero avendo un altro riferimento: "non è vero, tu sei basso" (pensando ad una giraffa).

Questo ragionamento è giusto, ma non può essere applicato sempre a tutto. A furia di relativizzare tutto, anche Dio è diventato relativo.

Questo ci causa più di un problema perché Dio è il nostro termine di paragone, l'unità di misura, senza di Lui tutto può essere in un modo o il suo esatto contrario.

L'onestà, la moralità, la giustizia, la bontà... senza un valore che sia al di sopra del mondo, perdono di significato.

I valori assoluti, come quello della fede in Dio, che presenta la Verità in Cristo, è tollerato, apparentemente accolto nei paesi occidentali, ma nei fatti è ormai superato dal c.d. "progresso". Un progresso che non è più una sicurezza, uno stare sempre meglio per l'uomo, ma è un subire le decisioni di una élite di potenti mondiali.

Tale "progresso virtuale" è uscito da ogni possibile controllo pratico morale e non è più arrestabile.

L'uso dei mezzi mediatici infatti è stato massicciamente usato per creare realtà fittizie in cui "qualcuno", volendo arrivare all'onnipotenza, si illude di gestire il mondo.

Questo c'è dietro il virtuale: false realtà in cui soddisfare ogni istinto represso; dalle più basse forme di depravazione sessuale alle più sofisticate armi di manipolazioni delle masse per godere dell'ebbrezza del potere.

Ma tutti questi istinti una volta repressi ed ora ricercati e sviluppati nel virtuale, hanno creato veramente dei meccanismi squilibrati, difficili per tutti da capire e da gestire.

E' una specie di droga psicologica che controlla tutti e che sta debordando anche nella realtà di tutti i giorni. Chi la manda? Chi è dietro questo veleno delle nostre coscienze?

Gli stessi potenti mondiali, le stesse organizzazioni più o meno occulte, che hanno potenziato questo processo di **relativizzazione dei valori**, sono così lontane da ciò che devono falsificare, che non se lo ricordano più e procedono solo in base alla ricerca del guadagno del potere. Per poterlo fare percorrono tutti i tipi di strade, disinteressandosi completamente se ciò che fanno è bene o male, perché in fondo questo concetto per loro è solo una perdita di tempo. Sono talmente assuefatti dall'inganno che sono diventati parte dell'inganno stesso. Come chi contempla il Signore diviene un tutt'uno con Lui, chi vive in questo meccanismo di manipolazione diviene parte della manipolazione stessa. Alla fine chi condiziona gli altri sparisce, non ha più nome; non è più consapevole di essere "colui che condiziona" ma è stato assorbito, annullato, inglobato nel condizionamento stesso. E' già morto e non lo sa.

Allora oggi ci troviamo in mano a persone che credono di avere potere ma in realtà sono solo le vittime del potere stesso, un potere maligno e distruttivo, che quando avrà consumato noi, si rivolterà contro di loro con la stessa noncuranza implacabile con cui loro adesso stanno usando noi.

La relativizzazione di ogni valore e la diffusione del virtuale hanno prodotto persone che usano parole senza più significato.

Ecco perché alla TV se sentite quello di destra dice cose giuste e se sentite quello di sinistra dice cose giuste! Perché il dire non ha più senso, è solo un mezzo meschino per usare la gente.

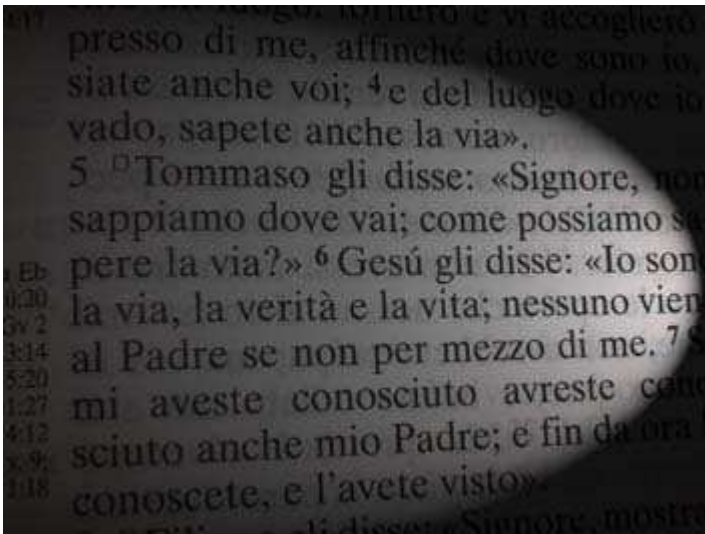
Ma se la parola viene manipolata fino al punto di non avere più significato *allora ognuno parlerà una sua lingua ed avrà una sua verità*. E noi, che fine faremo in questa Babilonia?

Nemmeno occorrono le Scritture della Bibbia per capire che ci stiamo distruggendo da soli.

Se continueremo questa chiacchierata capiremo che c'è solo un mezzo per salvarci: **tornare all'unica verità funzionante**: ristabilire dei paletti, dei punti fermi, dei cartelli con scritto sopra "questo è bene", oppure "questo è male". Ora, secondo me, questo ce lo può dare solo Dio; a patto però che riusciamo a percepirLo "nudo e crudo" nella "Verità", ovvero senza il filtro di tante organizzazioni ecclesiastiche che usano persino le Sue parole per i propri fini personali.

Riferimenti utili:

[MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA](#)
[LA SUGGERIZIONE NELL'ANIMA E NELLA MENTE](#)



CONCETTO DI VERITA' NELLA BIBBIA

[Note estratte liberamente dai dizionari biblici (1) e (2) in fondo al testo - Elaborazione di Renzo Ronca]

Nell'AT, per l'ebraico "è vero ciò che si può credere. Una persona o cosa che è costante, che non viene meno nella fiducia che vi si pone, quando è esaminata o messa alle strette." (2) I termini usati *emet* e soprattutto *emuna*, esprimono un insieme difficile da distinguere tra "vero, verità, fedele, fede, fiducia".

"Il vero allora non è soltanto un oggetto di assenso intellettuale, ma un qualcosa che richiede un impegno personale" (2)

Ecco quanto dice Giuseppe quando trattenne i suoi fratelli in prigione:

*"Mandate uno di voi a prendere il vostro fratello; e voi resterete qui in carcere, perché **le vostre parole siano messe alla prova, e si veda se c'è del vero in voi; altrimenti com'è vero che il Faraone vive, siete delle spie!**"*. Genesi 42:16

"L'AT sottolinea molto di più il fondo di verità presente in una persona affidabile che non i semplici fatti accertabili. Questa affidabilità è principalmente un attributo di Dio. SAL 31:5; Ger 10:10" (1)

"Io sono l'Eterno, non muto. [...]" Malachia 3:6

Se è "vero" "stabile" "buono" ed "affidabile" Dio, allora lo è anche la Sua parola permanentemente valida: (1)

"Per sempre, SIGNORE, la tua parola è stabile nei cieli". Salmi 119:89

Nel NT vengono introdotti concetti greci (ellenistici) che convivono con quelli ebraici e non sempre è facile capire la sfumatura tra i due (1). Comunque per il greco, "la verità è la realtà come può essere colta intellettualmente; la verità è **conosciuta, più che creduta e sperata**" (2)

"Gesù è la verità fatta persona (Giov. 14:6); Egli è mediatore della verità (Giov.1:17); lo Spirito Santo guida in tutta la verità (Giov 16:13); i discepoli di Gesù la conoscono (Giov. 8:32); devono adempierla (Giov 3:21); e in essa dimorare (Giov 8:44). La loro nuova nascita si basa su di essa (Giac 1:18). Questa verità è più che un credo, è la parola attiva di Dio, che deve essere ubbidita (Rom 2:8; Gal 5:7)" (1)

I veri adoratori si accostano e sperimentano realmente Dio che è Spirito, direttamente nei loro cuori; in contrasto col rituale antico che delimitava Dio in posti specifici.

Note tratte da:

1) Dizionario Biblico GBU - Marschall, Millard, Packer, Wiseman a cura di R. Diprose; (evangelico)

2) Dizion. Bibl di J. L. McKenzie a cura di B. Maggioni - Cittadella Ed. (cattolico)



[imm da utopiedelmondo]

IN QUALE MONDO VIVI?

Lo Spirito di Dio apre gli occhi a chi vuole vederci

Abbiamo parlato della verità in senso generale ed abbiamo visto quanto sia relativa. Infatti la perdita dei valori, la "realtà virtuale" e le contraffazioni televisive delle notizie hanno prodotto persone passive, vuote, che usano parole senza più significato (vedi [«Che cos'è verità?»](#)¹)

Abbiamo poi rapportato il discorso nelle Sacre Scritture (vedi [«CHE COS'È VERITÀ?» 2- CONCETTO DI VERITÀ NELLA BIBBIA](#))

Adesso avviciniamoci all'intrigato sistema di verità nascoste che ci vengono propinate dai media, in modo da renderci conto quanto siamo coinvolti direttamente. Può darsi che molti di noi scoprono di aver seguito delle bugie e magari riescano a ristabilire un certo ordine tra verità e menzogna.

Per capire bene occorre ragionare ed imparare a vedere. Allora ragioniamo e vediamo insieme: Da sempre chi comanda, chi ha il potere, inculca nei sottoposti delle regole, dei comportamenti, dei principi da osservare. Chi ha il potere chiama tutti questi parametri col nome di verità, giustizia, bene, dovere, ecc. Cose insomma imposte (da chi comanda) come "buone e giuste" da fare. In questo contesto è ovvio che una eventuale minoranza in disaccordo, verrebbe subito vista da chi comanda (e conseguentemente dalla maggioranza delle persone conformate al potere), come un gruppetto di sovversivi, settario e ribelle. Ma a volte le minoranze possono avere ragione proprio perché non sono conformate, non sono condizionate dal potere. Infatti non sempre la verità della maggioranza è LA verità. Pensateci. Anche il cristianesimo all'inizio era considerato così, come una setta: **Atti 24:14** [Dice Paolo:] *"Ma ti confesso questo, che adoro il Dio dei miei padri, secondo la Via che essi chiamano setta, credendo in tutte le cose che sono scritte nella legge e nei profeti"*;

Del resto nemmeno è giusto dire che tutte le minoranze abbiano sempre ragione; spesso sono veramente movimenti fanatici e settari da cui è bene stare alla larga.

Come fare allora? Capirete quanto sia importante saper discernere le verità di Dio e le verità degli uomini.

Noi che abbiamo scelto Dio come riferimento e Cristo come Verità, **abbiamo delle indicazioni** ispirate da Dio stesso **tramite le Scritture** che ci possono aiutare. Sappiamo ad esempio che dall'inizio Satana ha sempre cercato di sovvertire la verità ingannando l'uomo. Dunque ci basta dar retta ai consigli di Dio, che pensiamo essere per il nostro bene e riusciremo più facilmente a svelare gli inganni. Infatti non pensate che Satana abbia ingannato l'uomo nell'Eden una sola volta e poi abbia finito lì.^[1] Egli *inganna sempre l'uomo*, e lo fa in modi che, se nell'essenziale hanno lo stesso scopo (mettersi al posto di Dio), col trascorrere del tempo assumono tecniche sofisticatissime e difficili da evidenziare; oggi più che mai. Per questo credo sia bene non stancarci ed approfondire ancora quanto abbiamo già iniziato a trattare.^[2]

Ci sono dei fatti, dei meccanismi di potere nascosti, che solo con ricerche mirate (ad es. proprio nei motori di ricerca) si possono conoscere, ed è bene secondo me, che cominciamo a conoscerli pure noi.

Per spiegarvi meglio cosa intendo dire, **vi invito a teatro**. Un teatro speciale: *il teatro della verità, dove si rappresenta la vostra vita*. Entriamo, prendiamo posto e vediamo cosa succede!

[1] Per approfondire consigliamo il nostro scritto [LA SUGGERIZIONE NELL'ANIMA E NELLA MENTE](#) - 27 pg pdf 327 kb (febbraio 2010)

[2] Diamo per scontato una preparazione biblica di base, che comunque potete sempre aggiornare e **confrontare nel nostro indice sugli ultimi tempi**, dove potrete trovare ampie sintesi, studi, riflessioni e schemi sintetici, partendo dai primi numeri in basso in http://www.ilritorno.it/ULTIMI-TEMPI/rit-d-Signore_indice.htm



[imm elaboraz. PIC]

IL TEATRO DELLA VERITA'

Abbiamo vari livelli di comprensione della realtà sociale. Per spiegare quello che intendo dire immaginiamo la verità come un teatrino: c'è la platea dove siamo seduti, poi c'è il palco con il sipario... avete presente il sipario? Di solito è una tenda pesante e scura che divide la sala dal palcoscenico dove recitano gli attori. Questo sipario viene fatto scorrere o viene sollevato all'inizio dello spettacolo e richiuso alla fine ed ogni volta che si desidera dividere una scena dall'altra. In pratica si alza il sipario e si "entra in scena"; se gli attori sono bravi lo spettatore è come se partecipasse emotivamente alla storia che viene narrata; più sono bravi gli attori, verosimili le sceneggiature e più la storia sembra vera.

Immaginiamo di assistere ad **un racconto particolarmente impegnativo: quello della nostra vita**. Abbiamo scene di lavoro, di svago, scenari politici, guerre, amori, ecc. Il protagonista è ammalato gravemente e si cerca di capire cosa è gli è successo. Siamo al primo atto; l'evolversi della trama è davvero appassionante; noi spettatori siamo così calati nei personaggi rappresentati che ci identifichiamo con essi.

Ma che succede? Ad un certo punto mentre la storia prosegue si apre **un altro sipario che rivela un secondo palcoscenico dietro al primo!**

La prima scena prosegue come se la seconda non esistesse. Continuiamo a vedere il dottore che parla al protagonista ammalato, poi arriva il sindaco, la moglie, un poliziotto ed il prete... La storia va avanti regolarmente, senza nessun intoppo.

La nuova scena invece, quella dietro, si aggiunge attivamente alla prima. Vediamo che ci fu un consulto di medici prima di mandare il dottore che ha visitato il protagonista, vediamo che il sindaco è uscito da una casa di malaffare e vediamo che il vescovo aveva selezionato il prete da mandare...

All'inizio noi spettatori siamo frastornati: chi dobbiamo seguire la scena davanti o quella dietro? Però quella dietro è così perfettamente inserita alla prima, che dopo un po' nemmeno ce ne accorgiamo più. Riusciamo a seguire entrambe le scene. La prima non sa della seconda e va avanti da sola; la seconda scena invece comprende ed è come un allungamento della prima, con dei "retroscena" interessanti. Gli attori davanti non sanno di questi retroscena e credono di essere indipendenti, mentre gli attori della seconda scena, senza essere veduti dai primi, possono condizionarne gli avvenimenti.

Finisce così il primo atto. Niente male, abbiamo scoperto che il nostro protagonista si è ammalato di una influenza particolarmente grave; il virus pare non avere ancora il vaccino. Sono tutti preoccupati: la moglie, il dottore ed il prete. Dal retroscena abbiamo visto che ci sono state riunioni di gente importante per poter scegliere il migliore medico ed il prete da mandare. Il sindaco invece sembra distratto; dal retroscena sappiamo che è uscito da un incontro mafioso. Che succederà adesso?

Sia apre il sipario sul secondo atto.... La prima scena riprende.... Con discrezione sullo sfondo si apre il secondo sipario sui retroscena che riprendono regolarmente.... Ma un momento! Si apre addirittura **un terzo sipario!** Incredibile! La storia adesso non ha solo una rappresentazione coi suoi retroscena, ma ha addirittura un terzo ambiente di ulteriori retroscena, dove succedono delle cose che nessuno degli attori della prima e della seconda scena conoscono! Sembra così complicato! Come faremo a seguire? Ma ecco che dopo pochi minuti ci pare abbastanza chiaro: la prima scena ha la sua trama "indipendente"; la seconda ha la sua trama che racchiude in sé anche la prima; anzi la condiziona; la terza scena sembra composta da persone a tavolino o davanti al computer che parlano poco. Osservano i monitor, leggono le carte, controllano le due scene davanti al loro e ogni tanto spingono un pulsante.. Pare che riescano a influenzare in qualche modo agli attori della seconda scena quando devono decidere cose importanti. Ad esempio pare che la formazione e la diffusione del vaccino sia stata organizzata a tavolino con un virus voluto per una sperimentazione particolare..

Gli attori della seconda scena non lo sanno ovviamente, ma nella scelta del dottore i dati erano stati manipolati dagli attori della terza scena affinché la scelta cadesse proprio su quello che era favorevole agli esperimenti.

Incredibile vero?

Gli attori della prima scena, quelli che ci sono davanti, vivono la loro storia ignari di tutto, senza sapere di essere manipolati dagli attori della seconda scena; questi a loro volta non sanno di essere condizionati dalla terza. Quelli della terza controllano tutto ma non sono controllati da niente.

Almeno così sembra...

Il fatto è che a teatro gli spazi sono quelli che sono e tre sfondi già sono difficili da costruire... la terza scena si vede e non si vede... è davvero difficile seguirla. Occorrono occhi attenti ed una concentrazione massima, perché quello che ti prende è sempre la prima scena dove ti sono di fronte, strillano piangono ridono... la seconda è già più dietro, la terza appena si scorge....

Nell'ultimo atto qualche spettatore ha come l'impressione che dietro la terza scena, dietro gli attori che comandano i computer, ci sia ancora un siparietto piccolo che si solleva e non si solleva... difficile dire... non si scorge chi ci sia dentro...

Allora vi è piaciuta la serata al teatro della verità?

Vogliamo provare adesso a metterla più in chiaro? Vogliamo tentare, per quanto possibile, di sbirciare quali sono le scene vere ed i livelli di comprensione ed amministrazione del potere oggi?



IL PRIMO LIVELLO DI VERITA'

La spazzatura mediatica

Il primo livello è quello che ci viene presentato dalle veline, dal grande fratello, dalle trasmissioni dove si litiga e ci si insulta in continuazione, dalle corruzioni politiche che ci ammorbano la mente.

La maggioranza delle trasmissioni in TV, le notizie sui giornali, alle radio, nei giornali, sono volutamente composte di questi argomenti chiamati anche "gossip" (pettegolezzi) o più chiaramente "trash" (spazzatura). Purtroppo anche le persone comuni orbitano attorno a questo primo livello.

La conseguenza è che questa gente, come una platea ipnotizzata, è presa da tutto questo vortice studiato ad arte^[1] e *non ha più l'uso libero della mente.*

Quando qualcuno dice "applaudite" o "alzate la paletta"^[2] loro applaudono ed alzano la paletta e quando dice "basta ridere adesso piangiamo" loro ridono e piangono perché magari l'ospite in sala sa come toccare i loro sentimenti o perché temono di esprimere una opinione diversa dalla maggioranza.

Questa passività è stata ottenuta con un lungo e sottile processo di atrofizzazione mentale, dove la volontà e le emozioni sono seriamente manipolate, quasi come un lavaggio del cervello.^[3]

Come canne al vento queste persone seguono la maggioranza superficiale di tutto e ripetono tutto senza più essere capaci di elaborare. Pensano ciò che viene loro indirettamente ordinato di dover pensare ed agiscono come viene loro subdolamente imposto di agire.

Si deve avere grande pena per queste povere anime. Gesù è morto per la loro libertà di pensiero; Sua è questa frase: **"conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"**^[4].

Non ci stanchiamo dunque di pregare per loro, ma allo stesso tempo cerchiamo anche di agire, di dare scossoni, sia per la loro salvezza e sia per il loro bene mentale.

Piccoli esempi alla radio: sento spesso delle stazioni radio in macchina illudendomi di rilassarmi con qualche musica, il più delle volte invece entro in una specie di trasmissioni-imbuto dove per quanto cambi stazione sembra tutto omologato, con finalità identiche. Ricordo una volta sentivo una canzone veramente stupida e sgradevole; girando altre radio risentivo spesso la stessa canzone, più o meno alla stessa ora, presentata in modo simile come fosse un grande successo. La cosa si è ripetuta per quasi una settimana. Era evidente che qualcuno doveva lanciare a tutti i costi quella canzone sciocca destinata ad una fascia precisa di ascoltatori (ad esempio le casalinghe) e farla passare per un successo, in modo che divenisse famosa. Le trasmissioni in cui la canzone si sentiva erano presentate anche come richieste dagli ascoltatori (cosa impossibile in quel caso visto che era nuova e nessuno la conosceva).

Ma fin qui sono solo "bugie di mercato", potremmo dire così. La cosa peggiore è quando anche i frequentissimi radiogiornali diffondono in continuazione brevi notizie scelte ed elaborate in modo da far risaltare un certo tipo di verità molto parziale. E' molto strano che tante radio diverse diffondano commenti politici pressoché uguali. Persino l'intonazione, la scelta del timbro di voce degli speaker è studiata, omologata per ottenere assensi o effetti negativi. Una volta c'era "la radio del regime" che era l'unica fonte di notizie. Lo sapevi che era del regime e

ne tenevi conto. Oggi l'inganno della verità è molto più sottile: prima ti convincono della pluralità democratica (tante stazioni radio con tanti nomi diversi) ma poi alla fine il contenuto, ciò che trasmettono, è sempre controllato da un unico "regime"; l'unica differenza è che è più ambiguo, più nascosto, ed ha interessi molto più ramificati e complessi (tutto questo naturalmente è detto in maniera generale, ci sono sempre le dovute eccezioni).

Ecco, chi crede ancora che il suo voto all'elezione di una "miss" sia tenuto in considerazione, chi segue grande fratello o si fida delle cose che sente in TV, è irrimediabilmente al primo livello.

^[1] Vedi il nostro [MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA - 4](#) - Noelle-Neumann - La "spirale del silenzio",

^[2] Mi riferisco alle votazioni tra un concorrente ed un altro o nella scelta di una canzone, dove si alza una paletta con dei numeri. Sembra una cosa innocua ma il modo di presentare una canzone ad esempio, può essere facilmente a favore di uno o a discapito di un altro. La presentazione la simpatia e l'antipatia vengono studiate e sperimentate nei loro possibili effetti sul pubblico. Alzare la paletta per un gioco in uno studio televisivo può essere lo studio della tecnica migliore per farci dare il nostro parere in un referendum o quando andiamo a votare...

^[3] Ne abbiamo già parlato. Può essere utile il ns riferimento completo in pdf: [MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA](#)

^[4] Giovanni 8:32

IL SECONDO LIVELLO DI VERITA'

Il Leader



Il secondo livello è composto dai leader, le persone importanti che dirigono, che comandano, che sono in posti di potere. Abbiamo ministri, capi dei ministri, capi di Stato, capi di religioni, ecc. Sono quelli che danno la loro immagine al potere. Possono avere una veste democratica, conservatrice, rivoluzionaria, liberale, dittatoriale, e persino religiosa, ma in realtà sono solo la personificazione apparente delle svariate forme di potere. Salvo rarissime eccezioni di indipendenza vera, *sono le facce che l'élite globale usa per mostrarsi al mondo*, ma non sono ancora la supremazia mondiale. Questi capi credono veramente di essere i vertici di tutto, quelli che dirigono le sorti mondiali, invece sono stati a loro volta scelti, preparati e controllati da un altro livello di potere superiore, ristretto e pochissimo conosciuto. A queste "maschere di potere" viene dato un certo spazio, piuttosto ampio in verità, in cui possono gestirsi i fatti propri o godere delle loro corruzioni e perversioni (denaro, sesso, ebbrezza del potere puro, esaltazione del proprio "io", senso di onnipotenza, ecc) ma se superano un certo limite di tolleranza vengono lasciati al loro destino e sostituiti con altre maschere. Il limite di tolleranza è dato anche dalla risonanza dei loro eccessi che potrebbero infastidire il potere occulto. Gli eccessi non sono da intendere solo in negativo, ma anche in positivo: la "troppa onestà" per il potere occulto è forse più deleteria della troppa corruzione. Non devono "bruciarsi" l'immagine costruita per loro insomma. E' come se avessero ricevuto inconsapevolmente questa direttiva: "rimani in questa linea che ti viene assegnata, per il resto fai gli abusi che ti pare, ma senza troppo clamore".

Piccoli esempi: Alcuni capi politici o alti prelati, negli ultimi anni hanno esagerato con gli scandali e si sono messi contro l'opinione pubblica. Questo significa che l'hanno fatta grossa, oppure che troppi hanno "debordato"; *persino la maggioranza di quelli del primo livello hanno cominciato ad insospettirsi!* Troppo clamore! Pedofilia, furti, ruberie, droghe, evidenti contraffazioni maldestre e dozzinali in campo legislativo... "Insomma dai! Te ne sei fatto accorgere troppo! Ti sei tirato dietro centinaia di altri come te! A questo punto rischi di far inceppare tutto l'ingranaggio mistificatorio globale! Se non ti posso più promuovere per allontanarti dagli scandali, ti devo sostituire. Beh, addio. Avanti un altro!" Ecco che il personaggio divenuto scomodo ed imbarazzante perde la protezione del vero potere e viene mollato miseramente. In poco tempo le campagne di stampa sapranno come costruire un altro personaggio ed un'altra "claque"^[1] di cortigiani.

^[1] "Claque" indica un gruppo di persone pagate per applaudire qualcuno (o per fischiarne un altro). Viene fatto ampio uso di questi falsi consensi nei comizi e nelle trasmissioni televisive, non solo in quelle "leggere", ma anche in quelle dove l'orientamento politico dei media conta molto. E' di questi giorni ad esempio la polemica del direttore della RAI per obbligare "Annozero" (la trasmissione di opposizione che ha attualmente il maggior indice d'ascolto) ad ospitare la claque del politico di turno invitato. (26-1-11 www.ilfattoquotidiano.it/2011/01/26/avolte-le-coincidenze-sono-poco-anzi-per/88358/)



IL TERZO LIVELLO DI VERITA'

LE LOBBIES

Il terzo livello è molto più "tosto". Non si parla più di mafie e nemmeno di massonerie piccole e medie (se mai in alcune logge massoniche si parla di stadi altissimi, dal 33°-35° grado in poi) ma di un effettivo *progetto di dominio globale* che, dopo parecchie sperimentazioni, si sta realizzando con successo.

Qui entriamo in una sfera ridottissima di persone, una lobby^[1] o più lobbies senza nazionalità, senza principi se non quello della supremazia, che sa come influenzare gli uomini che gestiscono **i soldi, gli eserciti, le menti, le anime** del mondo.

Potenti movimenti per lo più finanziari sono stati capaci in pochissimo tempo di unire ad esempio l'Europa in una singola moneta, l'Euro. Cosa impensabile qualche decennio fa. Gli slogan parlano di "Europa unita" e fanno sognare i bambini alle elementari, ma la verità è ben lontana da quello che appare: di unita c'è solo la moneta, che facilita gli interessi delle grosse multinazionali. Il cambiamento repentino della moneta per le popolazioni non ricche di alcuni stati, riuscito male per mancanza di controllo onesto nel cambio^[2], ha favorito solo la povertà della classe medio-bassa di molte nazioni. Da tempo è allo studio una moneta mondiale che, senza il supporto della cultura, dell'assistenza sociale e dei diritti dei lavoratori (la libertà insomma) peggiorerà solo le cose.

Non siamo contro la moneta unica, sarebbe pratica per tutti, ma solo se tutti potessero avere i mezzi e la capacità culturale di poterla gestire ed usare. Secondo quanto ci suggerisce l'insegnamento cristiano, **prima viene l'uomo, poi la moneta**. *Il punto non è l'unificazione delle monete, ma la disuguaglianza sociale, la schiavitù fisica e mentale e l'assenza delle coscienze*. A poco serve fare una bella moneta se poi aumenta la povertà nel mondo e la morte dei bambini per fame e malattie!

E' ovvio che alla casta dei banchieri, dei petrolieri, e ai potenti del nostro ipotetico "livello 3", tutto questo non interessa. Il loro scopo non è fare del bene al mondo, ma **gestire il mondo**. Vale la pena ricordare che per stragi indicibili in Africa e guerre che non finiscono mai, nessuno si muove, nessuno ne parla (chi gestisce le notizie?) mentre per il rischio di perdere l'egemonia sul petrolio (ad esempio alcuni anni fa nel Kuwait che l'Iraq voleva annettersi), in pochissimo tempo si sono mossi gli eserciti di tutto il mondo!

Questa ristrettissima lobby, si ritiene una "super-razza illuminata" e predestinata "dall'alto" a disporre delle sorti del mondo in vari modi. Per quanto assurdo possa sembrare stanno circolando da tempo dei documenti e testimonianze preoccupanti.

Tra questi vi sono degli scritti interessanti che il nostro instancabile Gian, che collabora al bollettino inviandoci sempre notizie utili da internet, ci ha mandato. Vi proponiamo il link:

Avvertenze prima di leggere il link: Per qualcuno lo scritto potrà sembrare traumatico ed impossibile. Noi pure non sappiamo se tutto quello che vi è scritto sia vero, tuttavia pensiamo sia bene aprire un squarcio mentale verso tutte le possibilità future, anche le più traumatiche ed inverosimili, affinché tutti possiamo tenere la mente elastica e lo spirito pronto e vigilante a 360 gradi. Alleniamo la nostra mente a saper leggere di tutto e a trattenere solo ciò che può essere giusto alla luce di varie elaborazioni di base cristiane. Nei vari link leggiamo lo scritto

principale tralasciando commenti e pubblicità varie. Non spaventiamoci dei nomi che leggiamo. Alcuni potrebbero essere veri altri no. Consideriamo che se è vero che questo nuovo "ordine mondiale" è in grado di influenzare il mondo, potrebbe facilmente servirsi anche di scritti come questo, con mezze verità, magari solo per spodestare il potere di un presidente americano al posto di un altro. Riguardo alle ipotesi più inverosimili, non dimentichiamo il passato, quando abbiamo sottovalutato cose che sembravano impossibili: infatti ancora oggi molti tedeschi e molte brave persone faticano ad accettare l'idea che un Hitler possa aver fatto quello che ha fatto nei forni crematori, con milioni di persone ai suoi comandi che eseguivano tutto conquistando, distruggendo, schiavizzando.

Link inviatici da Gian:

<http://www.vocidallastrada.com/2011/01/new-age-new-order-lera-dellacquario-e.html>

(questo link è probabilmente tratto da quest'altro:

<http://noanoagenda.blogspot.com/search/label/Religione%20luciferina>)

Una cosa che ci fa riflettere in quanto abbiamo letto nel link e che potrebbe essere vera (mi sono imbattuto in moltissime notizie di questo genere in passato) è l'inserimento evidente in questo "livello 3" anche di **persone prese nel vortice dello spiritismo**. Abbiamo dei veri e propri maghi e medium. Ora i capi del mondo che hanno un livello di intelligenza forse anche superiore alla media, se si circondano di questi maghi è perché questi hanno saputo convincerli in qualche modo. La cosa allora è preoccupante per tutti noi, perché come hanno convinto loro potrebbero avere i mezzi per arrivare a noi, usando loro. Non va trascurata la potenza del satanismo che c'è dietro (è provato che anche dietro Hitler e molte riunioni con i capi delle "SS" c'era esoterismo e spiritismo satanico). Dobbiamo avvicinarci dunque con cautela e con la Bibbia dentro al cuore. A Dio piacendo, parleremo di questo nel prossimo "livello 4".

^[1] Lobby (Loggia) [plurale lobbies] "Termine usato negli Stati Uniti d'America, e poi diffuso anche altrove, per definire quei gruppi di persone che, senza appartenere a un corpo legislativo e senza incarichi di governo, si propongono di esercitare la loro influenza su chi ha facoltà di decisioni politiche, per ottenere l'emanazione di provvedimenti normativi, in proprio favore o dei loro clienti, riguardo a determinati problemi o interessi: es. le lobby degli ordini professionali, del petrolio". (Treccani) - Un'altra traduzione del termine "lobby" molto efficace è: "Gruppo di pressione" (wikipedia).

^[2] Nel caso dell'Italia per esempio c'è stata una vergognosa forma speculativa per la dabbenaggine della popolazione che ha lasciato liberi i prepotenti (con il tacito accordo di molti governanti), per cui ciò che costava per esempio 1.000 lire è passato ad 1 euro; ma 1.000 lire corrispondono a mezzo euro, cioè 50 centesimi. Immaginate ora una macchina di 12 milioni di lire che passa a 12.000 euro ed un appartamento che da 150 milioni di lire passa a 150.000 euro! In realtà paghiamo la macchina 24 milioni di lire e l'appartamento 300 milioni di lire; praticamente il doppio di tutto! Purtroppo però gli stipendi non sono raddoppiati per cui uno che prendeva un milione di lire al mese (e prima riusciva a viverci) adesso prende 500 euro e ci fa ben poco!



IL QUARTO LIVELLO DI VERITA' IL CONTATTO DEL SERPENTE - 1

[*"La caduta dell'uomo" particol. di Michelangelo*]

[Procederemo adesso con più calma, un passettino alla volta, perché parleremo di concetti via via più complessi. Vi consigliamo di riprendere il filo con le puntate precedenti e di salvare alla fine la raccolta del prossimo dossier in pdf, appena sarà pronto]

Tutti viviamo in base ad un orientamento, una pulsione vitale (impulso, spinta) fondata su diversi punti, dati per "veri".

Sono i nostri valori, le cose in cui crediamo, quello che per noi è una linea portante che contraddistingue la nostra vita. E' "verità" ciò che è in linea con quanto crediamo.

Una nuova pulsione contraria alla precedente, se mette radici nella nostra personalità, genera un nuovo concetto di ciò che è "vero", una "seconda verità" che è contraria all'altra. Se questo nuovo ordine di valori cresce nella coscienza, ecco che automaticamente la "seconda verità" sostituisce la prima.

Infatti se io voglio il bene di chi mi sta vicino, rinuncio al mio egoismo; in un certo senso faccio del concetto di "bene" un ideale; in questo modo ogni aspetto della mia vita sarà tanto più vero quanto più si avvicinerà a questo tipo di spinta altruistica.

Ma al contrario, se il bene principale che io cerco non è più per l'altro, ma è solo per me stesso, allora anche il concetto di ciò che è vero e giusto, verrà a modificarsi di conseguenza sostituendo l'altro.

Il quarto livello di "verità" di cui parliamo oggi, è riuscito a sovvertire dal di dentro i valori cristiani di base. Questo livello 4 viene fuori non solo dalla spinta egoistica umana, ma *da cosa c'è dietro questa pulsione di egoismo* (tipica, come abbiamo visto, degli uomini e delle organizzazioni che cercano il possesso delle cose e delle persone).

*Dietro quanto abbiamo visto fino ad ora **non ci sono più persone**, ma forze misteriose, difficili da definire, molto più grandi dell'uomo stesso, che non sono terrene, ma spirituali. Stiamo parlando dei particolari spiriti "caduti" che sono sotto il controllo di Satana e che da secoli stanno attuando un piano di schiavitù ed annullamento dell'uomo.*

Ora vedremo più in dettaglio il questo piano di **controllo globale**.



IL QUARTO LIVELLO DI VERITA' IL CONTATTO DEL SERPENTE - 2

Il piano di Satana

Per dirla in termini moderni, alquanto crudi ma efficaci, tali spiriti ribelli si impossessano sempre più dei corpi e delle volontà degli uomini, fino ad averne un **controllo globale**. Il piano di Satana è semplice ed efficace: entra in qualche modo nel nostro spirito-pensiero; poi, come un cancro, cerca di distruggere attorno a sé le altre cellule "buone" (quelle che hanno "il ricordo e la speranza di Dio"); poi si manifesta in maniera sempre più evidente in questo corpo ormai senza orientamento e lo convince a seguire gli istinti carnali spingendolo verso il peccato; quindi stringe alleanze complesse a vari livelli tra tutte queste persone "possedute" su tutta la terra (sono di gran lunga la maggioranza); quindi li scaglia fisicamente contro le rimanenti persone che non si sono piegate; infine, prende il controllo della terra in maniera dispotica autoproclamandosi dio.

Se ci pensate un poco e ricordate i precedenti livelli di cui abbiamo parlato, potete constatare che il livello 4 di Satana, ha le sue "verità" già impostate diffuse ed applicate negli altri 3 livelli precedenti.

Se qualcuno crede che questo quadro sia troppo fantascientifico è perché ancora si immagina che le persone "possedute" siano tutte come nel film l'esorcista o che il diavolo sia di aspetto ripugnante, puzzi di zolfo ed abbia la coda a punta. E' vero che esistono persone possedute con sintomi innaturali simili a quelli più reclamizzate, ma sono piuttosto rare. Il grado maggiore di "efficacia" della possessione diabolica si ha in quelle persone inconsapevoli di tutto questo meccanismo nascosto, accecate solo dalla ricerca del proprio potere-piacere. Vi dirò di più: tutti noi siamo stati (e potremmo ancora essere) in potere del maligno. Questo anche senza rendercene conto. Non a caso il Signore ci dice tanto spesso di vigilare e di pregare. Solo lo Spirito Santo può avvisarci e proteggerci (anche con l'aiuto di angeli del Signore) e lo fa, se noi Gli diamo ascolto.

Il metodo migliore per stare all'erta - Dice Gesù: **Matt 7:15** «Guardatevi dai falsi profeti i quali vengono verso di voi in vesti da pecore, ma dentro sono lupi rapaci. **16 Li riconoscerete dai loro frutti**». Tenendo presente questo metodo, cioè di guardare gli effetti per riconoscere la causa, osserviamo la realtà di oggi, il senso del "normale" di oggi.
La normalità è molto cambiata in un tempo relativamente breve^[1].

Che Satana ormai abbia quasi interamente il controllo globale delle persone si vede facilmente dagli effetti: il comportamento dell'uomo infatti è sempre più simile a questo seguente descritto dall'apostolo: **Gal.5:19** *Ora le opere della carne sono manifeste, e sono: fornicazione, impurità, dissolutezza, 20 idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sètte, 21 invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose; circa le quali, come vi ho già detto, vi preavviso: chi fa tali cose non erediterà il regno di Dio.*

Rileggetele bene: fornicazione... impurità... dissolutezza.. idolatria... stregoneria... inimicizie.. discordia... Pensate all'andazzo generale di questo mondo, oppure al bell'esempio di alcuni nostri uomini famosi politici e non. In Italia, oltre alle continue corruzioni che sviliscono il nostro popolo, in questo periodo ruota tutto intorno a dei probabili scandali di un vecchio politico importante ed altri come lui, persino con alcune minorenni (non sappiamo se ciò sia vero ma ogni giorno se ne parla). Pensate alle trasmissioni che ci propinano ogni giorno... non sono così? Sesso, liti, soldi... L'uomo non sta diventando sempre più così corrotto e facile ad ogni tipo di rapporto sessuale? Questo è l'effetto del **controllo globale di Satana**: un convincimento che la sua "verità" sia buona e giusta, ottenuto coi mezzi mediatici più sofisticati (spinti dalle forze maligne che sanno come attivarne il fascino).

Questa è invece **la verità di Dio**: l'uomo si è allontanato da Dio e rispecchia non più la gloria di Dio (il suo corpo era stato creato a Sua immagine), ma rispecchia invece le caratteristiche di Satana, trasformandosi sempre più come questa creatura perversa, senza rendersene conto.

[\[1\]](#)

Abbiamo accennato altrove di questa crescita "esponenziale" dei cambiamenti storici globali. [VEDI [PAURA DI CAMBIARE E COMMENTO SUI CAMBIAMENTI ESPONENZIALI DI OGGI](#)] Questo punto è molto importante perché ci fa capire quanto gli avvenimenti non solo locali ma anche politici mondiali ed ecologici della terra ed anche dell'universo, siano ormai rapidissimi e sfuggano al controllo ed alla previsione dell'uomo. Nella crescita esponenziale quello che prima accadeva in un secolo può avvenire in una decina d'anni e poi in un anno solo. In un certo senso è come se il tempo si accorciasse e si sottraesse alla nostra normale percezione. Questo significa che se non cambiamo rapidamente mentalità, non saremo preparati agli avvenimenti futuri che potrebbero sembrarci improvvisi. Resta da vedere se l'uomo è in grado di seguire ed essere protagonista di questi cambiamenti sempre più rapidi oppure arriverà a subirli passivamente. Il "tempo lineare" in cui l'uomo vive, potrà mai essere compatibile con questo "tempo esponenziale"? Io credo di no. Speriamo di poter riprendere questo discorso più avanti.



Perché è tanto difficile discernere la falsità satanica dalla verità di Dio?

QUARTO LIVELLO DI VERITA' - IL CONTATTO DEL SERPENTE-3

[imm: agnello e caprone]

Perché è tanto difficile discernere la falsità satanica dalla verità di Dio?

Il motivo è molto semplice: *questo corpo satanico globale, multiforme, multi religioso, multi-tutto, **parla con il linguaggio di Dio**, usa le stesse parole buone del linguaggio cristiano, anche per coprire azioni che sono l'opposto. Non è facile dunque discernere, occorre un minimo di attenzione e preparazione.*

Quando l'apostolo Giovanni vide e capì questo genere di rivelazioni e rimase molto sorpreso:

Apoc 17:6 *E vidi che quella donna era ubriaca del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù. Quando la vidi, mi meravigliai di grande meraviglia.*

Il potere politico e il potere religioso hanno quasi sempre una matrice unica, una perversa unità. Chi non è di Dio o peggio usa il nome di Dio per i suoi scopi ha sempre avuto il desiderio di dominare il più possibile. Chi ha grandi poteri vuole sempre dominare il mondo. Pensate all'impero romano. Questo potere politico che tenta di governare il mondo e chiesa apostata che a sua volta cerca di dominare le anime. Pensate alla forza quasi irresistibile di un governo che ha dalla sua anche il controllo delle coscienze! Quale controllo è maggiore di quello esercitato dai sacerdoti, dai profeti, dai capi religiosi?

Apoc 13:11 *Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, e aveva due corna simili a quelle di un agnello, ma parlava come un dragone....*

Se i due (potere politico + potere religioso) parlano lo stesso linguaggio, e se questo linguaggio è lo stesso che usava Gesù, altruistico e volto al bene, come fai a riconoscere la falsità in questo livello di apparente verità? Se un uomo politico per esempio si presenta come quello che arriva per togliere le ingiustizie, eliminare le tasse, come partito dell'amore dove tutti si vogliono bene, e sa presentarsi bene, le brave persone non hanno motivo per dubitarne. Credono all'apparenza, sulla base delle emozioni piacevoli che vengono ad suscitare ad arte appositamente per ricevere consensi. Una volta che certe affermazioni vengono ripetute e ripetute (lo abbiamo visto a proposito del convincimento pubblicitario per vendere prodotti) diventano come un'abitudine. Questa abitudine a sentire le stesse notizie esposte in modo rassicurante ha due scopi: 1) essendo la **notizia ripetuta**, allora la ripetizione diventa come qualcosa di già conosciuto; il "**già conosciuto**" non attiva nessuna funzione di difesa, nessun allarme o nessuna critica. Il "già conosciuto" dà tranquillità, apparente sicurezza e funziona per la nostra mente come un "**va tutto bene**". E' evidente che in questo stato d'animo non si formerà più nessuna critica. 2) La notizia ripetuta (esempio "Pierino è cattivo perché è di quel partito cattivo; io sono buono perché sono del partito della bontà") crea uno spessore inconscio dentro di noi e **diviene verità**. Sembra incredibile ma su questo meccanismo si fonda tutto il consumismo. Se ti ripeto in continuazione che una tale marca di

frigoriferi è buona, tu quando vai a comprarne uno sceglierai quello che ti è più "familiare", quello che dentro di te è più presente, che tu senti come "quello buono" semplicemente perché io te l'ho detto prima un centinaio di volte.

E allora, di fronte a tutto questo, ripetiamo la domanda: se oggi tramite le manipolazioni delle comunicazioni, il linguaggio è così facilmente alterabile, come fai a discernere la falsità in questo livello di apparente verità?

Il rischio più grosso è la eccessiva sicurezza in se stessi invece che in Dio.

Geremia 17:5 - *Così dice l'Eterno: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si allontana dall'Eterno!»*

Chi è troppo sicuro di sé pecca di superbia, non si rende conto di essere la preda designata di Satana e spesso si permette di "correggere" persino l'Eterno: Sento spesso persone anche colte ed intelligenti farmi questo ragionamento: "Dio è amore, dunque ama e perdona tutto e tutti. La Bibbia non serve, chi ha detto che è giusta? Ce ne sono tanti di libri sacri! Lui non condannerebbe nessuno. Le altre religioni sono tutte uguali, Dio è uguale per tutti, basta credere in una qualsiasi. Dio è il bene non potrà mai giudicare; il giudizio non esiste, se non nelle coscienze di chi ha paura di Dio stesso" Se leggete senza preconcetti vi renderete conto che dietro questo modo di ragionare c'è anche molta logica, ma poca conoscenza delle Scritture e nessuna fede in Dio. Se infatti parlassimo dello stesso Dio di Abramo Isacco e Giacobbe, allora riconosceremmo tutti che la Bibbia è il fondamento, il messaggio di salvezza, **la comunicazione di base** che da Dio arriva a noi, per aprirci ad un concetto di verità ben diverso da quello mondano o scientifico.

Se accettiamo questo abbiamo risolto quasi tutto. Infatti, sapendo che Dio è un Essere vero (cosa che la filosofia religiosa moderna cerca di negare), sapendo che ha sempre amato l'uomo e si è sempre rivelato a Lui, sappiamo anche che **nessuno meglio di Lui** (essendo Lui stesso "Via Verità e Vita") **potrà discernere la verità dalla falsità**. Ora se facciamo tutto secondo le regole che Lui stesso ci ha consigliato (ravvedimento, conversione, battesimo, nuova nascita) sappiamo anche **che la Sua stessa presenza** spirituale (in linea con la Bibbia) può essere nella nostra coscienza e **potrà guidarci nel discernimento**; discernimento che vale bene la pena di ripetere, non è un talento generico ma, nel caso della spiritualità cristiana, è un *dono specifico da chiedere e comprovare nella Chiesa di Dio*.

Non credo di esagerare se in certi casi si arriva a riconoscere la verità dalla falsità intorno a tutto ciò che si vede e **si sente in maniera diretta**, quasi "a pelle", immediatamente, senza sapere come. Non è magia, è comunione spirituale con la Verità che in Cristo ha vissuto e che in Spirito è dentro chi l'ha voluto accogliere, nell'umiltà del proprio "io" e nella fiducia della Sua parola eterna.

Senti quel politico che parla? Qualcosa nella pancia sale nella testa e ti dice "NO!". Senti un discorso di mille parole? Al di là delle chiacchiere senti come la percezione di conferma o di condanna, e quella percezione non è una voce, ma la riconosci come qualcosa di Dio, per questo ti fidi.

E' questo il progressivo e meraviglioso cammino del seme della vita eterna nel nostro cuore cristiano ottenuto per la fede in Cristo e l'istruzione dello Spirito di Dio:

Salmi 51:6 - Ma tu desideri che la verità risieda nell'intimo: insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore.

Ovviamente tutti possiamo sbagliare, è per questo che quanto si crede di aver sentito come "vero" da parte del Signore **deve poi essere confrontato** ed in linea con la Bibbia e dentro la Chiesa di Dio. Se questi tre "testimoni" (coscienza, Bibbia, Chiesa di Dio) sono concordi proseguiamo con fiducia perché il Signore ci dona il discernimento degli spiriti.



Come è arrivato nell'uomo il pensiero di Satana?

QUARTO LIVELLO DI VERITA' – IL CONTATTO DEL SERPENTE - 4

[imm da ilpensierodioggi]

Ma se l'uomo è stato creato libero, come è arrivato in lui questo indurimento mentale che lo schiavizza suo malgrado? **Come si è indotta nella sua mente questa radice** sotterranea tendente alla ribellione e all'odio?

Proviamo a ragionarci, credo che prendere coscienza di certi meccanismi, vedendoli in prospettive diverse, ci potrebbe aiutare a ritrovare quella libertà che abbiamo perduto.

Il senso del possesso e la ricerca del potere non hanno mai fatto parte del modo di essere e di ragionare di Gesù; dunque se questa ricerca del possesso e del potere è in noi, significa che è *presente qualcosa di estraneo al cristianesimo*.

E se sappiamo che è estraneo, allora, visto che **noi siamo ciò che conteniamo**, abbiamo la *responsabilità ed il dovere di allontanare* ciò che è estraneo alla nostra natura.

Se non lo facciamo è evidente che abbiamo dimenticato la nostra prima natura o peggio che abbiamo assunto una personalità ibrida, mista, inquinata da elementi anticristiani, anti-Dio.

Se uno ha fatto una *scelta consapevole* e si ritrova volutamente in questa natura senza Dio, allora pazienza, incontrerà il frutto della sue scelte, belle o brutte che siano. Non mi metto a discutere, accetto e rispetto questa scelta, chiara e limpida, seppure opposta alla mia.

Tuttavia, se uno *non è consapevole* di tutte queste lotte che si agitano in lui e di dove lo stanno portando, allora possiamo fare ancora qualcosa per aprirgli gli occhi. Ecco dunque **il perché di questo scritto**.

Un modo ardito di immaginare l'origine

Immaginate degli esseri creati da Dio in varie parti dello spazio e del tempo; Immaginate le creature create sulla terra (il genere umano) e delle creature aliene (=non della terra), create sempre da Dio, ma a Lui ribelli.

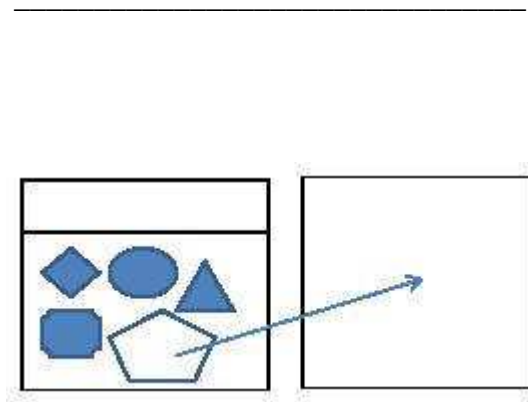
L'uomo di allora (uomo o donna, per ora non facciamo distinzione, pensiamo all'uomo come un insieme di creature giovani, create da poco in un ambiente interiore ed esteriore tutto da scoprire) era probabilmente come un bambino che si avventura da solo per strada... Avete presente quando i genitori dicono: "mi raccomando non ti muovere da qui! Non scendere in cortile!" ed invece il bambino, distratto dai suoni, dai colori, fa tutto il contrario? Ecco me lo immagino così l'uomo: curioso, ingenuo e disubbidiente. Lo straniero, come un pedofilo in agguato, sa come mostrare le caramelle ed attrarre questo bambino.

Quando questa creatura aliena, che chiamiamo Lucifero, si accosta all'uomo per condizionarlo, non lo fa solo mettendogli paura, ma *lo fa in maniera accattivante, attraente, affascinante*. Ha dei doni, delle "caramelle" da dargli. Satana sa come attrarre l'uomo-bambino per ciruirlo psicologicamente, per possedere la chiave delle sue scelte, al fine di guidarlo secondo la sua perversa volontà.

Il primo "dono" che implicitamente trasmette all'uomo è una **"familiarità paterna"**; una confidenza apparentemente piena di saggezza e sapienza. Di fronte ad una personalità forte e

decisa, che si approccia sorniona nel modo giusto, non c'è motivo di opporre resistenza. Lui ti sta "aiutando" ed è pure uno che sa tante cose più di te. E' uno "grande" è "importante".

Creata l'atmosfera giusta tra l'uomo e la creatura aliena, ecco la chiave di tutto: avviene una specie di "**transfert**". L'alieno Lucifero ha saputo sfruttare questo meccanismo e lo sfrutta ancora oggi come manipolazione mentale dell'uomo per renderlo dipendente da sé. E qui è necessario fermarci e spiegare meglio. Almeno ci proviamo.



Cosa è il "transfert"?

QUARTO LIVELLO DI VERITA'
IL CONTATTO DEL SERPENTE - 5

Cos'è il "transfert"? Difficile spiegarlo per noi che non siamo "addetti ai lavori". Daremo delle definizioni, poi cercheremo di spiegarlo in modo facile.

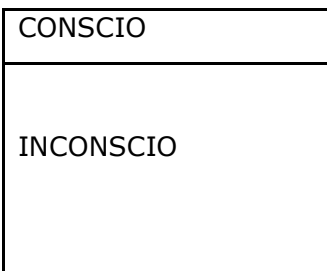
In senso generale questo fenomeno di trasposizioni di sentimenti avviene regolarmente quando due persone interagiscono. "Il transfert è presente in ogni tipo di relazione interpersonale, ma la sua cornice ideale è nel trattamento psicoanalitico" (Wikipedia)
"Più generalmente, si intende con *transfert* l'inevitabile, anche se tenue, accompagnamento inconscio di sentimenti pregressi, che contraddistingue qualsiasi rapporto affettivo interpersonale". (Treccani)

Il **transfert** (o traslazione) è un meccanismo per il quale ogni individuo tende a spostare schemi di sentimenti e pensieri relativi a una relazione significativa, su una persona coinvolta in una relazione interpersonale attuale. *Il processo è largamente inconscio*, il soggetto non comprende completamente da dove originino tali emozioni, sentimenti e pensieri. Il transfert è fortemente connesso alle relazioni oggettuali della nostra infanzia e le ricalca. [...] Il transfert è praticamente una normale proiezione [di emozioni, pensieri e sentimenti] che può essere positiva (transfert positivo), con connotazioni di stima, affetto, amore per il partner della relazione, oppure avere una valenza negativa (transfert negativo) quando le emozioni che vengono messe in gioco dal transfert sono per lo più di competitività, invidia, gelosia, aggressività. [...] La relazione tra analista e analizzato è infatti paragonabile a una qualsiasi storia d'amore, dove forze di attrazione e anche forze di repulsione hanno modo di dispiegarsi. Sta alla capacità dell'analista e alla buona volontà dell'analizzato saperle gestire nel migliore dei modi. (Wikipedia)

PERSONA N.1

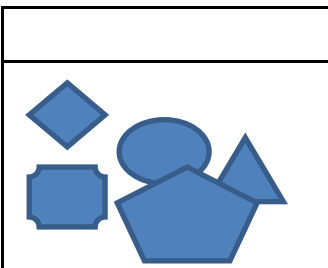


Immaginiamo che questo quadrato rappresenti una persona. *La mente* di una persona. Proviamo a scomporla in due parti, una cosciente (conscio) ed una non cosciente (inconscio)

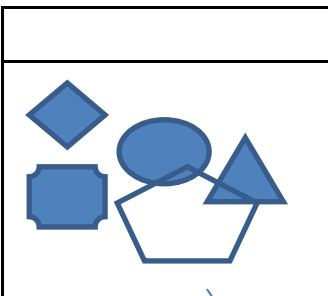


L'inconscio è la sede, ancora non scoperta del tutto, di potentissime forze e pulsioni disordinate che possono essere utilizzate in senso costruttivo o distruttivo. Una specie di serbatoio di energia tempestosa.

Proviamo a disegnare alcune di queste pulsioni o configurazioni non coscienti

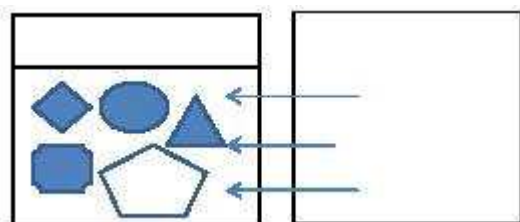


Riferiamoci adesso ad una sola di queste forme, per esempio il pentagono, e vediamo di inserirci un contenuto:



Memoria di sentimenti ed emozioni avute per persone significative, importanti, nell'infanzia (padre, madre..)

Vediamo adesso cosa succede quando la persona n.1 si avvicina alla persona n.2, che disegneremo come un nuovo quadrato a fianco del primo



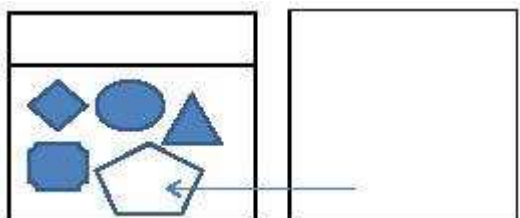
La persona n.2, nella sua complessità psicologica, conterrà elementi tali da interagire positivamente o negativamente con molti contenuti inconsci della persona n.1

Pers.1

Pers.2

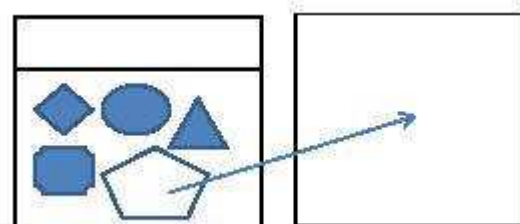
Ma rendiamo più qualificata la persona n.2: immaginiamo che sia rivestita un ruolo significativo, per esempio un medico, un sacerdote, un giudice, un poliziotto, un analista...

Per facilitare il ragionamento pensiamo proprio al 2 come all'analista, ovvero ad uno psichiatra che sta facendo una seduta di psicanalisi al suo paziente. Immaginiamo quindi il n.1 sul lettino dello psicanalista e il 2 seduto alle sue spalle che prende appunti.



Il ruolo e la personalità del 2, per ciò che è, per come agisce, va a toccare un particolare contenuto inconscio di emozioni e fatti passati contenuti proprio nel pentagono che avevamo evidenziato prima:

Transfert



Ecco che allora, attivati e rimescolati in modo del tutto inconsapevole **le emozioni e i vari sentimenti** che il n.1 provò nel passato verso persone importanti della sua infanzia, **vengono trasferiti, proiettati** dal n. 1 al n.2. *La persona n.2 allora non viene più vista per quello che è, ma per ciò che sembra essere alla persona n.1.*

Quindi il n.1 instaura con il n.2 un particolare rapporto affettivo idealizzato, non reale, non vero. Questo in sintesi è il processo del transfert,^[1] molto simile all'amore^[2].

Questo processo è importantissimo per la persona n.1 che si trova in una realtà falsata, ed ovviamente va gestito con maturità da parte dell'analista, o della persona n.2. Come vedremo tra poco infatti, proprio il modo di gestire questo fenomeno da parte della persona n.2, determinerà la libertà o la schiavitù della persona n.1.

[1]

Tranfert: In psicanalisi, concetto e termine introdotti nel 1895 da S. Freud (ted. Übertragung; in ital. si usano a volte anche trasferimento e traslazione) per indicare il processo di trasposizione inconsapevole, durante l'analisi, sulla persona dell'analista, di sentimenti e di emozioni che il soggetto senti in passato nei riguardi di persone importanti della sua infanzia. (Treccani)

[2]

Secondo Sigmund Freud, il transfert è una forma di innamoramento prescinde dall'aspetto, dall'età e dal sesso dello psicoanalista, e si manifesta anche quando questi si mantiene distaccato dal paziente e conserva un comportamento riservato. « Questo amore non si limita ad obbedire, diventa esigente, domanda soddisfazione di tenerezza e sensualità, pretende l'esclusività, si fa geloso, mostra sempre più l'altro suo aspetto, e cioè una prontezza a convertirsi in ostilità e vendetta, se non può raggiungere i propri scopi. Contemporaneamente, come ogni altro amore, soverchia qualsiasi altro contenuto psichico, spegne l'interesse [del paziente] alla cura e alla guarigione>>, sostituendo alla nevrosi un'altra forma di malattia » (Freud, La mia vita e la psicanalisi, capitolo de I Fattori Sessuali, pag. 192)



[Imm H. Bosch Tentaz. Adamo ed Eva]

L'USO MALIGNO DEL TRANSFERT

"...il suscitare volontariamente emozioni particolari in una persona ed il guidare tali emozioni per rendere la persona succube e manovrabile, è la base del condizionamento diretto anche mediatico, attuale..."
IL QUARTO LIVELLO DI VERITA' - IL CONTATTO DEL SERPENTE - 6

La volta precedente abbiamo accennato al fenomeno del "transfert" come avviene tra paziente ed analista. Oggi vediamo l'uso gestito in maniera maligna di questa relazione emotiva inconscia.

Non si pensi ad un fatto particolare o che interessa solo gli intellettuali; parlando in senso generale, il suscitare volontariamente emozioni particolari in una persona ed il guidare tali emozioni per rendere la persona succube e manovrabile, è la base del condizionamento diretto anche mediatico, attuale; dunque **sarà molto utile a tutti noi riflettere su queste cose.** Infatti Sappiamo che il transfert è "largamente inconscio", per cui questo fenomeno di essere fatalmente attratti da un persona con un certo carisma, tanto da non vederne più i difetti ed esserne manipolati, può essere capitato e capitare a ciascuno di noi senza che ce ne rendiamo conto.

Abbiamo visto che, se la seconda persona a cui è diretto il transfert, è uno psicoanalista, questi è perfettamente cosciente di questa traslazione emotiva; egli sa che in seguito al transfert del paziente, potrebbe svilupparsi in lui un "controtransfert"^[1] e sa come affrontare il tutto. Egli osserva il paziente e osserva se stesso, mantenendo la propria persona abbastanza vicina a lui, ma senza essere coinvolta in sentimenti forti come amore e odio. In questo modo l'analista aiuta l'individuazione e la rimozione degli aspetti negativi del paziente con grande equilibrio ed obiettività.

Ma non sempre avviene così. Questa seconda può non essere un analista e può non sapere/volere mantenere un rapporto equilibrato:

*"Secondo l'interpretazione jungiana il controtransfert e ovviamente anche il transfert non si manifestano solamente nel rapporto tra lo psicoterapeuta ed il paziente, ma **anche nelle relazioni sociali e interpersonali, come quelle tra maestro e allievo, tra sacerdote e adepto, tra genitore e figli.**" (wikipedia)*

Cosa c'è di più importante di un padre, di una madre? Per tutta la vita noi saremo condizionati dalla loro personalità, ci saranno continui confronti psicologici con quei sentimenti ed emozioni scaturiti da loro che abbiamo introiettato nella nostra persona. Quasi certamente la scelta di una compagna, per un uomo, sarà determinata da alcune caratteristiche (belle o brutte) della madre che lo hanno influenzato inconsapevolmente. Anche la figura ideale di uomo, per una donna, risentirà (nel bene e nel male) di quella che avrà percepito da parte del padre.

Il padre e la madre, per loro natura, hanno a cuore il bene dei figli. Darebbero la vita per loro. Eppure, quando ero educatore, ricordo alcuni casi in cui un padre si comportò in maniera così indegna e contro natura verso la figlia che non è qui il caso di specificare. Esiste una morale, io credo, stampigliata nella coscienza dell'uomo; un residuo dell'immagine di Dio acquisita nella creazione. Tuttavia esiste un condizionamento immorale che può soffocare gli insegnamenti di Dio.

Prendiamo il caso tra sacerdote-maestro e credente-discepolo.

Nelle sette vi è quasi sempre una persona che usa il suo carisma personale sugli altri al fine di manipolarli. E' come un plagio^[2]. E' una specie di padre-padrone che priva i suoi discepoli di ogni forma di libertà mentale e fisica. Non sono rari episodi a sfondo di seduzione o violenza sessuale mascherati da altre cose.

Ma apriamo il concetto ad esempi di tipo religioso più comuni: Ogni prete, ogni pastore, ogni anziano di chiesa, sa o dovrebbe sapere che rappresenta qualcosa in più di un semplice uomo nei confronti dei credenti. Non dovrebbe esporsi alla idealizzazione dei discepoli e se questo accade dovrebbe correre subito ai ripari. Ma quanti casi ci sono stati in cui un uomo di Dio approfitta del suo ruolo per condizionare la volontà del credente?

Si comincia dicendo che è bene convincere di una certa dottrina i fedeli che ascoltano e si finisce per indicare loro come devono votare. Si comincia dicendo che è bene manifestare amore, dolcezza, comprensione, affetti, abbracci a tutti, anche a quelli di sesso diverso, sempre in nome di Dio, ma si finisce per provocare innamoramenti umani sempre a sfondo sessuale. Si accolgono con carezze i bambini, ma non sono stati rari i casi di orribile pedofilia.

Che dire di un uomo di chiesa che approfitta del suo ascendente spirituale per appropriarsi della volontà dei fedeli per tutti i suoi scopi, siano essi dottrinali, politici, morali o sessuali? Quale giudizio gli riserverà il Signore?

Ora noi che abbiamo preso il transfert come esempio, come mezzo per un discorso più generico, proviamo a pensare quello che succede quando una persona dotata di un forte carisma personale o solo di un ruolo importante che riveste, approfitta della sua situazione per estorcere, per condizionare, plasmare, sfruttare, controllare pensieri e comportamenti altrui! Un medico che approfittando del camice che indossa ti convince a prendere una certa medicina inutile, un dentista che ti fa prendere come necessario un impianto dentale costosissimo, un finanziere (come qualsiasi ufficiale indivisa) che approfittando del timore che incute fa in modo di ricevere dei soldi.... Non c'è fine agli esempi.

Tutto ha origine in Lucifero che, facendosi passare per "portatore di luce", si è avvicinato all'uomo appena creato e facendo una voce paterna ha indotto in lui sentimenti filiali di fiducia, che poi ha saputo manovrare. Così fece all'inizio e così continua a fare oggi.^[3]

Se l'induzione^[4] di uno stato d'animo in un altro è un fenomeno generale relativamente controllabile, il transfert ha la caratteristica di essere inconscio per la personalità più debole; dunque non avvertibile, non controllabile, del tutto inconsapevole per chi lo attua. Questo è

pericolosissimo perché una persona dotata di grande intelligenza perversa, sfruttando malignamente questo transfert, può formare degli "schiavi" perfetti, ovvero **persone condizionate senza sapere di esserlo**.

Detto in parole povere, con un banale esempio estremo, il l'uso maligno del transfert avviene così:

-mettiamo che un sacerdote^[5] si accorge del transfert positivo di una ragazza su di lui,
-cioè il sacerdote vede che lei, trasportando inconsapevolmente su di lui sentimenti di amore-dipendenza, che nutriva verso il padre, ha come un innamoramento, una idealizzazione e prova una dedizione molto forte,
-il sacerdote non fa nulla per tirarsi fuori da questa immagine che lei si è creata, anzi sfrutta la situazione e approfittando di questo ascendente che ha sulla mente della ragazza, le fa accettare le idee (di qualsiasi tipo) che lui vuole.

Se adesso collegate l'uso maligno di questa traslazione psicologica con tutti i discorsi precedenti che abbiamo fatto nel campo della manipolazione^[6], e se vi aggiungete i cambiamenti esponenziali^[7] che avvengono nel mondo, vi renderete conto di quanto sia difficile oggi essere **liberi e normali** e di quanto sia indispensabile **una consacrazione continua**.

^[1] Il transfert dell'analista sul paziente è comunemente denominato "controtransfert" ("Psicologia" di U.Galimberti)

^[2] Nel diritto moderno, figura criminosa consistente nel sottoporre un individuo al proprio volere, esercitando su di lui un particolare ascendente intellettuale e morale in modo da ridurlo in totale stato di soggezione, annientandone volontà e personalità (Treccani)

^[3] **2Corinzi 11:14** - Non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce.

^[4] Spieghiamo già questo fenomeno in chiave cristiana in

http://www.ilritorno.it/studi_bibl/120_cambiare-natura-terrena-3.htm

^[5] Abbiamo usato il "sacerdote" perché è nel campo della fede che più ci interessa, ma potremmo citare qualsiasi persona che può suscitare sentimenti analoghi (un anziano, un medico, un dirigente, un politico, un militare, un regista, un attore importante, uno con un carisma particolare..)

^[6] [MECCANISMI DI CONDIZIONAMENTO DEI MEDIA ; LA SUGGERIZIONE NELL'ANIMA E NELLA MENTE; IMPARIAMO A COMBATTERE SATANA; CONSACRAZIONE E TRASFORMAZIONE](#); ecc.

^[7] http://www.ilritorno.it/emozioni/7_paura_camb_esponenz.htm#_ftn1



QUINTO LIVELLO DI VERITA'
IL CONTATTO CON DIO – FUOCO DIVORANTE
"... il nostro Dio è anche un fuoco consumante"
(Ebrei 12:29)

[A. Frieberg - "Mosè e il roveto ardente"]

Eccoci all'ultimo livello di verità. Quella che noi credenti definiamo "verità assoluta", cioè incondizionata, universale; in opposizione alla "verità relativa" cioè parziale, limitata, "finita", dipendente dalle situazioni in cui viene applicata.

Il popolo di Dio ha fatto una scelta, ha messo un paletto, un segnale indicatore con sopra scritto: "Per me il Dio vivente, di Abramo Isacco e Giacobbe è un **punto fermo**, un riferimento fisso, inalterabile nel tempo e nello spazio". Si potrà non essere d'accordo, ma per noi credenti è così. ^[1]

La parola "vivente" è fondamentale. Vi è stato un contatto ed un accordo di mutua fiducia che si perpetua tra questo Essere eterno e l'uomo, reso "vivente" anch'esso, perché in vista dell'eternità. ^[2]

Che vuol dire questo? Vuol dire che esiste sulla terra un popolo che riconosce questo Essere che gli si è rivelato, come suo unico Dio; Gli è fedele; crede che sia Vivente e presente sulla terra e che abbia un preciso piano di salvezza e redenzione, come anticamera dell'eternità.

Nella nostra testa di credenti allora si è come formata una "bussola" funzionante in cui è SEMPRE ben chiaro dove sia il Nord -Dio per noi è il Nord- un riferimento costante ed immutabile: "Io sono l'Eterno, non mutò;..." (Mal 3:6). IN qualsiasi punto della nostra vita e della nostra storia ci troviamo, guardando a Lui avremo sempre la verità sulla giusta direzione da seguire. Una verità condivisibile, identica per tutti quelli che vorranno credere.

Ma come avvenne e come avviene oggi questo incontro, questo contatto tra uomo e Dio?

Tentare di spiegare esaurientemente il "contatto con Dio" è impossibile perché dovremmo essere Dio. L'uomo è solo uomo e rimane tale, per ora, dunque deve accettare la sua limitatezza per quanto frustrante possa sembrare alla sua intelligenza. D'altra parte l'uomo è stato creato con un "programma interno di ricerca" per trovare una configurazione-immagine di Dio stesso. Una specie di "coscienza virtuale" che si illumina di più a seconda di quanto si avvicini a cose che possono essere di Dio e si sbiadisce di più a seconda di quanto da esse si allontani. Per questo nell'uomo vi è un'attrazione continua verso l'alto. Di questo primissimo contatto ne abbiamo già parlato, come una specie di imprinting all'atto della creazione tra Dio-madre e uomo-figlio. ^[3]

Vi è poi un **contatto diretto**, di cui parliamo oggi, molto potente, tra Dio e quelli che Lui sceglie.

In questo caso la natura dell'uomo, che istintivamente cercava Dio senza averne coscienza, viene riempita della Sua presenza; così l'uomo diviene coscientemente una "nuova creatura di Dio".

Questo contatto con Dio ha diverse angolazioni inafferrabili nella loro completezza da un singolo uomo, ma accessibili dal popolo di Dio come "Chiesa", perché in essa Dio manifesta la Sua gloria.

Il "fuoco divorante" - Esodo 3

1 Mosè pascolava il gregge di Ietro suo suocero, sacerdote di Madian, e, guidando il gregge oltre il deserto, giunse alla montagna di Dio, a Oreb. **2** L'angelo del SIGNORE gli apparve in una fiamma di fuoco, in mezzo a un pruno. Mosè guardò, ed ecco il pruno era tutto in fiamme, ma non si consumava. **3** Mosè disse: «Ora voglio andare da quella parte a vedere questa grande visione e come mai il pruno non si consuma!» **4** Il SIGNORE vide che egli si era mosso per andare a vedere. Allora Dio lo chiamò di mezzo al pruno e disse: «Mosè! Mosè!» Ed egli rispose: «Eccomi». **5** Dio disse: «Non ti avvicinare qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo sacro». **6** Poi aggiunse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe». Mosè allora si nascose la faccia, perché aveva paura di guardare Dio. **7** Il SIGNORE disse: «Ho visto, ho visto l'afflizione del mio popolo che è in Egitto e ho udito il grido che gli strappano i suoi oppressori; infatti conosco i suoi affanni. **8** Sono sceso per liberarlo dalla mano degli Egiziani e per farlo salire da quel paese in un paese buono e spazioso, in un paese nel quale scorre il latte e il miele, nel luogo dove sono i Cananei, gli Ittiti, gli Amorei, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei. **9** E ora, ecco, le grida dei figli d'Israele sono giunte a me; e ho anche visto l'oppressione con cui gli Egiziani li fanno soffrire. **10** Or dunque va'; io ti mando dal faraone perché tu faccia uscire dall'Egitto il mio popolo, i figli d'Israele». **11** Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e far uscire dall'Egitto i figli d'Israele?» **12** E Dio disse: «Va', perché io sarò con te. Questo sarà il segno che sono io che ti ho mandato: quando avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, voi servirete Dio su questo monte».

Dimentichiamo spesso che Dio, pur essendo un Essere con una personalità ed un carattere preciso, *non è un uomo come noi*. Ne parliamo sempre come fosse una banale persona qualunque. Alle volte ci meravigliamo e magari ci arrabbiamo pure se Lui "non ci capisce"! Ma la Sua potenza, la Sua essenza, è incommensurabile e siamo noi che non possiamo comprenderne la pienezza.

Per questo motivo il primo punto da tenere presente, per chi come Mosè si vuole avvicinare a questo Mistero, **è il rispetto, l'umiltà, l'accettazione che Lui è Dio e noi solo uomini.**^[1]

Il secondo punto, conseguente al primo, è la consapevolezza che non potendo "conoscerLo" nella totalità, possiamo *solo avvicinarci a qualche Sua singolo aspetto*. Come se potessimo **contemplare di volta in volta solo una piccola sfaccettatura** di un bellissimo diamante. Questo avviene ad esempio nella meditazione biblica.^[5]

E passiamo adesso alla riflessione del meraviglioso passo di Mosè che abbiamo riportato sopra, quando incontra Dio.

^[1]

Non è questa la sede per discutere se ciò sia giusto o meno; è ovvio che le opinioni saranno diverse a seconda dell'origine del nostro pensiero. Qui cerchiamo solo di spiegare tecnicamente la posizione del credente, per discutibile che possa sembrare al non credente.

^[2]

Marco 12:26-27 "Quanto poi ai morti e alla loro risurrezione, non avete letto nel libro di Mosè, nel passo del pruno, come Dio gli parlò dicendo: "Io sono il Dio d'Abraamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe"? Egli non è Dio dei morti, ma dei viventi..."

^[3]

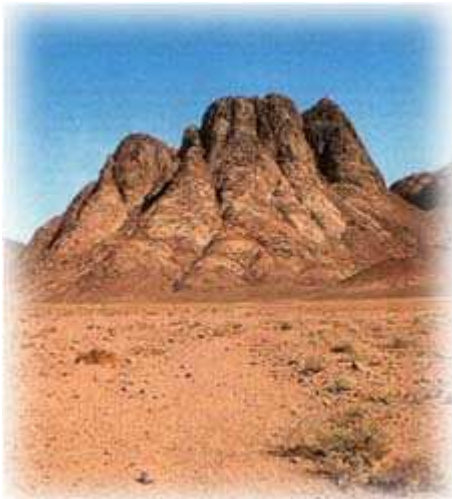
Nostri riferimenti: [SEME, RADICE DELL'UOMO: "IMPRINTING" DI DIO \(1994/95\);](#) [4\) Dio ha messo una memoria di Sé dentro di noi \(I\) 2007;](#) [5\) Dio ha messo una memoria di Sé dentro di noi \(II\) 2007](#)

[4]

Può sembrare ovvia questa affermazione ai cristiani, eppure si va sempre più diffondendo tra alcuni credenti l'idea che in fondo nell'uomo vi è già Dio e che basta solo prenderne coscienza. Questa uguaglianza uomo=Dio non viene dal nostro Vangelo biblico.

[5]

Riferimenti precedenti: [2\) Interpretazione, "l'abito giusto" per leggere](#); [5\) Dio ha messo una memoria di Sé dentro di noi \(II\)](#)



IL TEMPO DI MATURAZIONE

QUINTO LIVELLO DI VERITA' - FUOCO DIVORANTE -2

[Monte Sinai - Horeb - da corsodireligione]

Riprendiamo dunque da Esodo 3:1-10, l'incontro di Mosè con l'Eterno sul monte Horeb e cerchiamo di farne una riflessione valida per quelli che, come lui, si sentono spinti, attratti dal mistero di Dio.

La prima cosa su cui riflettere è **il tempo di maturazione**.

Mosè era adulto quando decise di unirsi al suo vero popolo; ma non era ancora pronto. Aveva 40 anni quando fu costretto a fuggire nel deserto, nel paese di Madian; passarono altri 40 anni prima dell'incontro con l'Eterno; ci vollero ancora altri 40 anni ad Israele prima di fermarsi nella terra promessa (e per la ribellione di questo popolo quasi tutta la prima generazione degli ebrei morì nel deserto).

Queste periodi lunghi (lunghi per noi) sono importanti, necessari, hanno un significato, ci appartengono. Sono anche la nostra storia e la nostra maturazione perché anche noi siamo il popolo di Dio, per i meriti di Cristo. Ognuno di noi, nel suo piccolo, nella sua redenzione personale sperimenterà delle fasi di crescita più o meno lunghe, più o meno "insopportabili". Insopportabili ovviamente per la nostra umanità, ma indispensabili per il raffinamento dell'anima.

C'è dunque *una maturazione fisica ed una maturazione spirituale*.

L'incontro con Dio è una realtà ben diversa dalla nostra *idea* di Dio.

Esiste una fede basata su un *ideale intellettuale dedotto* ("penso che Dio esista") ed una fede basata sulla *esperienza* dell'esistenza di Dio ("conosco che Dio esiste").

Così come esiste un *comportamento generico* di cristianesimo ("devo testimoniare a tutti che Gesù ci ama") ed un *comportamento specifico* ("lo Spirito di Dio mi ha detto -v'è a.. e parla così e così..-").

Sentirsi pronti per evangelizzare allora, non significa che lo siamo veramente.

Vi è un **periodo preparazione** diverso per ciascuno di noi, che solo Dio conosce sulla base della Sua sapienza, della nostra personalità e sulla natura stessa della missione per cui siamo stati creati.

Ecco dunque che il deserto, il "niente" del mondo, può invece essere un mezzo di crescita e santificazione.

Prendete ad esempio gli astronauti: non è che il primo che si sente pronto, piglia e parte. Occorrono anni di studio, esami, preparazione e disciplina fisica e mentale. Ci vogliono prove, simulazioni di situazioni difficili... Solo alla fine di un lungo percorso e di grandi sacrifici, l'astronauta, se supera tutti i test, viene dichiarato idoneo e prende posto nella sua navicella. La differenza dell'astronauta con noi è che noi non sappiamo di avere un obiettivo specifico; l'astronauta sa che dovrà partire, lo desidera, è fortemente motivato, si assoggetta volentieri, come un atleta, alla disciplina di una vita particolarmente ritirata. Noi invece non sappiamo di doverci preparare per una missione, per questo durante i "test" le prove, ci ribelliamo, scalciamo, facciamo di tutto pur di uscire da quella disciplina che, passando per i deserti, ci rende forti.

OLTRE IL DESERTO

Esodo 3:1-2



[imm elaborazione PIC]

Esodo 3

1 Mosè pascolava il gregge di Ietro suo suocero, sacerdote di Madian, e, guidando il gregge oltre il deserto, giunse alla montagna di Dio, a Oreb

Questo versetto è tutto un programma. Immagino che a poterlo leggere in ebraico antico ci darebbe altezze e profondità incredibili.

Come Davide, anche Mosè pascolava il gregge, e fu scelto da Dio. Ma se Davide da semplice pastorello divenne condottiero di Israele, Mosè nei primi 40 anni era diventato già un nobile condottiero della potenza egizia; era colto e preparato in tutte le scienze allora conosciute e dovette fare un cammino inverso: dopo 40 anni per arrivare al "top" della sapienza umana passò altri 40 anni per "disimparare" l'umano, ripartendo da zero come un uomo semplice e solo, dal deserto.

A volte, proprio quando pensiamo di aver raggiunto un obiettivo, anche noi ci potremmo trovare a ripartire da zero senza capirne il motivo. Potremmo sentirci frustrati, condannati, allontanati da tutti... una crisi profonda come quella che probabilmente subì Mosè quando si vide accusato di omicidio dal faraone e trattato male dagli ebrei come lui, che voleva invece difendere. Paura, delusione, depressione, senso di fallimento totale, ci potrebbero assalire. Ma non ci scoraggiamo! Ricordiamoci che noi non possiamo capire tutto e che quello che al presente può sembrare una sconfitta, può invece essere davanti a Dio il mezzo per arrivare ad una grande vittoria.

Jetro è un uomo interessante di cui si sa poco. Un sacerdote dello stesso Dio di Abramo. Un uomo molto stimato da Mosè. Jetro gli fa sposare la figlia Sefora, gli affida le sue greggi; interverrà anche dopo, nella vita del genero, quando questi guiderà Israele, con dei consigli determinanti^[1].

La discreta ma utile presenza di Jetro per Mosè è probabilmente simile a quella di Mardocheo per Ester; una presenza salda ed illuminata, **prefigurazione dello Spirito Santo**, nostra correzione, consolazione, guida in ogni istante della vita.

Mosè come tutti gli uomini di Dio, ha la vita tagliata in due, come quella di Saulo di Tarso: la vita **prima** di incontrare Dio e la vita **dopo** averlo incontrato. La parte prima non è buttata, ma è usata dopo con saggezza, dopo averne capito il senso.

Anche il nostro passato, per quanto disastroso sia stato, non è mai da buttare completamente, anzi, la memoria di certe scelte anche sbagliate ci sarà compagna per quelle avvenire in un continuo confronto edificante.

"...e, guidando il gregge oltre il deserto, giunse alla montagna di Dio, a Oreb.."

Credo che il deserto sia indice di vari significati:

- 1) quello *letterale di Mosè da solo*, quando guidava il gregge vero, fatto di pecore vere;
- 2) il des. che Mosè attraversò di nuovo *con il popolo di Israele appena liberato*;
- 3) il des. *delle prove* di Gesù dove rimase per 40 giorni; la solitudine del Cristo abbandonato da tutti; *il nostro deserto nel mondo*, quando seguiamo Gesù;
- 4) il des. *del nuovo popolo di Dio* che sarà condotto nel cielo direttamente dallo stesso Spirito Santo;
- 5) Il deserto è anche *il tempo e lo spazio che fungono da cuscinetto* tra una fase importante e l'altra; tra le due vite, quella umana e quella spirituale. E quello che la Chiesa, sposa di Cristo, sta passando adesso e passerà ancora, protetta dallo Spirito Santo contro Satana che la vuole distruggere.

"...oltre il deserto.."

Molto bella questa espressione. Dopo questo periodo desertico terribile e struggente, capace di uccidere l'incerto, ma anche di temprare chi mantiene la fede, ecco che siamo pronti. Dio è "oltre il deserto" ed è lì che ci chiama. Oltre le difficoltà e le prove. Oltre quella che sembrava la morte.

"..giunse alla montagna di Dio.."

Al di sopra di ogni nostro sforzo, quando ormai abbiamo accettato il nostro vivere calmo ed umile, seppure nel mistero divino a cui l'anima non smette di anelare, quando siamo domati da ogni ardore giovanile e purificati da ogni seme di ribellione, quando ci sentiamo sereni nel quotidiano.... ecco che finalmente, da un luogo che si erge sopra ogni nostro pensiero, Dio stesso irrompe nel nostro presente, dà senso a tutto il nostro passato e ci apre il futuro. Siamo alla Sua presenza santa!

2 L'angelo del SIGNORE^[2]

gli apparve in una fiamma di fuoco, in mezzo a un pruno. Mosè guardò, ed ecco il pruno era tutto in fiamme, ma non si consumava.

Il Signore. Un fuoco. Un fuoco particolare che non si consuma. Così lo descrive Mosè.

Quando leggiamo le descrizioni della gloria di Dio dobbiamo cercare di andare oltre le parole e comprendere il senso generale, più che la lettera. Ad esempio in Apocalisse 21, quando Giovanni descrive la nuova Gerusalemme che scende dall'alto, non è la perla, il topazio, l'oro che ci devono colpire, bensì lo splendore e la potenza dell'**insieme**. Oggi con la conoscenza degli effetti speciali useremmo forse esempi diversi.

Essere davanti alla gloria di Dio è impressionante, toglie il respiro, ti mancano le parole per descrivere ciò che percepisci. "Vedere e sentire" si fondono assieme ad altri sensi mai conosciuti prima, che pensavi di non avere. Sei sempre tu, sei libero, ma le emozioni, i sentimenti umani subiscono sbalzi indicibili.

Per Mosè sul monte Oreb era giunto il tempo di conoscere la Verità di tutto. La Verità si mostrava lui come in un fuoco potente.

^[1] Esodo 18:3-27

^[2]

L'Angelo del Signore è il Signore stesso. Potrebbe essere l'apparizione del Cristo prima di essere incarnato. (da "Investigare le Scritture" AT pag 58)



L'UOMO E' INCOMPLETO E TALI SONO LE VERITA' ATTORNO A LUI - AVVICINANDOSI AL FUOCO PURIFICATORE DI DIO, SI AFFINA NATURA E VERITA', VERSO LA PERFEZIONE ETERNA

Tra Mosè ed Elia si può tracciare un paragone. Non a caso comparvero entrambi a Gesù nella trasfigurazione:

"E apparvero loro Mosè ed Elia che stavano conversando con lui" (Matt 17:3)

Anche Elia incontrò Dio sullo stesso monte di Mosè:

*Egli si alzò, mangiò e bevve; e per la forza che quel cibo gli aveva dato, camminò quaranta giorni e quaranta notti **fino a Oreb, il monte di Dio.** (1 Re 19:8)*

La differenza di tempo trascorso nel deserto (40 gg per Elia, 40 anni per Mosè) è notevole, ma è accumulata dallo stesso numero 40 che viene usato spesso nella Bibbia^[1]

Negli scritti biblici non c'è nulla legato al caso ed i simboli possono esserci utili per comprendere meglio il senso degli avvenimenti raccontati. Lungi dalle speculazioni magiche che purtroppo sovrabbondano, pensiamo a questo simbolo 40 come all'indicazione di una preparazione-prova-purificazione necessaria, per il nostro bene, prima di incontrare Dio.

Dio-Verità si è mostrato a Mosè attraverso un fuoco vivo. Non è stato distruttivo verso di lui, probabilmente proprio per il suo lungo periodo di preparazione nel deserto che in qualche modo lo ha reso più "compatibile". **Una preparazione fisica e spirituale che dovremmo sempre tenere presente e sperimentare anche noi, se desideriamo avvicinarci all'Eterno.**

*Anche per cercare la verità significa avere a che fare con un fuoco purificatore; nel senso che c'è un lavoro di **purificazione mentale** da fare prima di poter discernere la verità.*^[2]

Essere davanti a Dio significa entrare in **uno spazio** che Lui ha reso sacro "Dio disse: «Non ti avvicinare qua; togliti i calzari dai piedi, perché il luogo sul quale stai è suolo sacro» (Es 3:5). E' la Sua stessa presenza che santifica, che rende sacro un posto. Il "«Non ti avvicinare qua;..»" E' importante. Vi è una inaccessibilità dell'Eterno che dobbiamo sempre tenere presente. Credo che questo sia per il nostro bene perché se con la nostra natura ancora carnale fossimo esposti alla potenza e all'essenza di Dio potremmo esser distrutti.

Non è solo uno spazio santo, ma anche **un tempo** reso sacro. Dio è nell'eternità e potersi relazionare con Lui in qualche modo, significa che per una via misteriosa anche noi entriamo in un tempo staccato dal nostro tempo.

L'uomo è affascinato, attratto fortemente da questo mistero di Dio che va oltre lo spazio e il tempo della terra e dell'umano.

3 *Mosè disse: «Ora voglio andare da quella parte a vedere questa grande visione e come mai il pruno non si consuma!»*

C'è una naturale tendenza nel figlio a percepire la presenza della madre e c'è nella madre una speciale percezione del figlio, dovunque esso si trovi. C'è **un desiderio di essere un tutt'uno** tra madre, padre e figli. In questo ha senso la famiglia come dono di Dio ovvero nel padre,

nella madre, nella moglie, è raffigurato umanizzato e spezzettato l'amore dell'uomo verso Dio. Dio è padre, madre, marito, moglie. Di più: è l'essenza d'amore che li fa esistere tutti insieme in una **unità composta**^[3].

Dio Padre soffre per la mancanza di un figlio, dei Suoi figli, per questo dice "dove sei?"^[4]

Così come c'è nel DNA di ogni figlio il desiderio di compiacere il padre; per questo dice "Eccomi" quando Dio lo chiama:

4 ... Allora Dio lo chiamò di mezzo al pruno e disse: «Mosè! Mosè!» Ed egli rispose: «Eccomi». Per questo il profeta dice "Eccomi, manda me..."

Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?» Allora io risposi: «Eccomi, manda me!» (Is 6:8)

E' istintivo, bello, appagante, fare contento il Padre Santo.

Notare che la chiamata, ovvero l'inizio della rivelazione, della Parola di Dio, appare *dopo* che Mosè attratto, "si era mosso":

4 Il SIGNORE vide che egli si era mosso per andare a vedere...

Molte persone sentono attrazione per il mistero di Dio, non tutte però "si spostano" dalle proprie sicurezze umane e non tutte purtroppo si muovono nella direzione giusta.

Elia e Mosè davanti a un Dio che sceglie il fuoco come simbolo. E noi?

Noi non siamo davanti allo stesso fuoco divino?

Fuoco è nel sentire la Sua parola dentro il nostro cuore come i due di Emmaus; fuoco è lo Spirito Santo che ci battezza; Fuoco è la Verità Vivente. Sì! Anche per noi si realizza lo stesso miracolo che si realizzò per Mosè.

Possiamo essere chiamati in visione, oppure in rapimento mistico, oppure tutti insieme, dopo, quando Gesù scenderà con i Suoi santi, tra le miriadi di angeli, nella Gerusalemme celeste, sul monte di Dio:

Ebrei 12:18 *Voi non vi siete avvicinati al monte che si poteva toccar con mano, e che era avvolto nel fuoco, né all'oscurità, né alle tenebre, né alla tempesta, 19 né allo squillo di tromba, né al suono di parole, tale che quanti l'udirono supplicarono che più non fosse loro rivolta altra parola; 20 perché non potevano sopportare quest'ordine: «Se anche una bestia tocca il monte sia lapidata». 21 Tanto spaventevole era lo spettacolo, che Mosè disse: «Sono spaventato e tremo». 22 Voi vi siete invece avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, la Gerusalemme celeste, alla festante riunione delle miriadi angeliche, 23 all'assemblea dei primogeniti che sono scritti nei cieli, a Dio, il giudice di tutti, agli spiriti dei giusti resi perfetti, 24 a Gesù, il mediatore del nuovo patto e al sangue dell'aspersione che parla meglio del sangue*

25 Badate di non rifiutarvi d'ascoltare colui che parla; perché se non scamparono quelli, quando rifiutarono d'ascoltare colui che promulgava oracoli sulla terra, molto meno scamperemo noi, se voltiamo le spalle a colui che parla dal cielo; 26 la cui voce scosse allora la terra e che adesso ha fatto questa promessa: «Ancora una volta farò tremare non solo la terra, ma anche il cielo». 27 Or questo «ancora una volta» sta a indicare la rimozione delle cose scosse come di cose fatte perché sussistano quelle che non sono scosse. 28 Perciò, ricevendo un regno che non può essere scosso, siamo riconoscenti, e offriamo a Dio un culto gradito, con riverenza e timore! 29 Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante.

Il popolo di Dio, gli Israeliti liberati, si trovarono davanti ad uno spettacolo impressionante quando Dio diede loro la Legge, il Primo patto (18-21); Il popolo di Dio di domani si troverà davanti a qualcosa di ancora più potente e terribile quando vedrà scendere la Gerusalemme celeste, la città di Dio, al Cristo Re, ai Santi, ai Giusti già rapiti, alle miriadi di angeli di Dio... e l'Eterno diventerà ancora come un fuoco, ma "consumante" perché il peccato sarà distrutto. La grande visione così descritta dall'autore della lettera agli Ebrei mette il popolo di Dio in guardia, lo spinge all'attenzione al rispetto, al timore e alla fede pura. Parla di realizzazione gloriosa della speranza di chi ha aspettato e di distruzione per chi non ha creduto.

Noi, che speriamo di essere nella Chiesa del Signore, quella che Egli rapirà ben presto nel cielo, scenderemo col Signore e tutti i santi quel giorno.

La riflessione di ognuno di noi allora dovrà ruotare attorno a questo "Dio vivo e trasformante". Se abbiamo ascoltato bene la voce di Dio, sappiamo che la Verità non è di questo mondo, ma tutte le piccole verità del mondo possono convergere in Dio. Perché questo avvenga ci deve essere armonia tra le parole di chi predica e i contenuti insegnati dallo Spirito Santo. Se un responsabile religioso (ma anche un responsabile che abbia potere in qualsiasi campo) espone una verità ad altri, li convince di una cosa, stia attento che quella cosa sia vera davanti a Dio perché il Re sta per tornare ed ogni cosa sarà presto evidente. Dio sta umiliando già chi si era inorgogliato nella sua forza di uomo, di scienziato, di potente.

Ed anche noi, se siamo portati via da false verità, abbiamo le nostre colpe, perché chi è vicino a Dio ha **una coscienza** che sa suggerire, che sa indicare e far discernere il giusto dallo sbagliato. Cerchiamo l'umiltà e la preghiera e le cose ci saranno più chiare.

Ricordiamoci che Dio è un essere vero, che è un fuoco in continua evoluzione. Ricordiamoci che anche noi, essendoci accostati a Lui, diventiamo per fede, per lo Spirito Santo, **parte di quel fuoco**. Questo significa tante cose lunghe e complesse da trattare, ad esempio che non ci possiamo più conoscere tra noi solo dal lato umano, bensì pensarci già come esseri in via di rinnovamento in vista di una stabilità eterna.

Se vogliamo trovare la verità attorno a noi e dentro al nostro cuore, per prima cosa purifichiamoci dalle notizie del mondo di ogni genere; ascoltiamo pure ma senza esserne presi emotivamente, rimanendo con sereno fiducioso distacco cristiano.

Secondo, non cerchiamo attorno e dentro a noi le cose perfette e stabili in quanto l'uomo non è qualcosa di "finito" di stabile di "arrivato". **L'uomo è un essere ancora incompleto**; non ce lo dimentichiamo mai. **Di tale incompletezza saranno allora composte la verità per lui**. Noi non siamo un "prodotto finito", ma degli esseri terreni in mutazione. Ciò che saremo, come diverremo, ci è per ora nascosto. **Se l'uomo è incompleto, di tale incompletezza saranno le verità attorno a lui; avvicinandosi al fuoco purificatore di Dio si affina natura e verità umana verso la perfezione eterna**. Per altri il fuoco rappresenterà invece la condanna eterna. La verità come il nostro aspetto ha sempre questa duplice trasparenza. In Cristo scopriremo noi stessi veri e completi, quando tornerà. E tornerà presto.

[\[1\]](#)

Quaranta - Nella Bibbia questa parola ricorre molte volte, spesso per indicare un periodo cronologico di prova e isolamento o di purificazione [prima dell'unità con Dio]: il diluvio universale è durato quaranta giorni e quaranta notti (Genesi 7, 4.12.17); l'esodo del popolo Israelita s'è concluso dopo quarant'anni (Esodo 16, 35; Numeri 14, 33-34; 32, 13; Deuteronomio 8, 2.4; 29, 4; Giosuè 5, 6); i 120 anni della vita di Mosè si possono suddividere in tre periodi di quarant'anni; Mosè è rimasto sul monte Sinai per quaranta giorni e quaranta notti (Esodo 24, 18; 34, 28; Deuteronomio 9, 9.11.18.25; 10, 10); il profeta Elia ha dovuto attraversare il deserto per quaranta giorni prima di giungere al monte Oreb (1Re 19, 8); il profeta Giona ha annunciato la distruzione di Ninive per quaranta giorni (Giona 3, 4); Gesù si è ritirato nel deserto per quaranta giorni prima d'iniziare la sua predicazione pubblica (Luca 4, 1-2 || Marco 1, 12-13 || Matteo 4, 1-2). (Wikipedia)

[2]

Vedi [**COSA STA ACCADENDO NEL MONDO? PRIMO PASSO PER RIFLETTERE SUL SERIO**](#) (+ puntate seguenti appena pronte)

[3]

Vedi DOSSIER in PDF [MATURITA' DELL'UOMO](#) (Da "io" a "noi" - L'"uno plurale" - "Eccomi, manda me!" - "Riceveste lo Spirito Santo quando credeste?" ecc)

[4] *Riferimenti utili a questo tema:*

[MOVIMENTI DELL'ANIMA 2 - Nostalgia - Riunione](#) (24-2-09);

[IL VIAGGIO DELL'UOMO E DELLA CHIESA VERSO DIO](#) - 9 parte - dall'omonimo dossier 9-3-10);

[PILATO GLI CHIESE: "CHE COSA E' VERITA'?"](#) [...] (Tratto da il Ritorno 16/I)